

Numero Unico
Dicembre 2021

NOTIZIARIO **AVIS** **PROVINCIALE TORINO**



Periodico di informazione e promozione dell'Avis Provinciale di Torino

Fondatore Enrico Dasso – Direttore Responsabile Marisa Gilla

Redazione e Amministrazione: Via Piave, 54 – 10044 Pianezza (To)

Registrazione del Tribunale di Torino n. 4271 del 03/12/1990

www.avisprovincialetorino.it – info@avisprovincialetorino.it - www.facebook.com/avisprovincialetorino

a cura di Paola Maria Bertone – Presidente Provinciale

A circa un anno dalla pubblicazione dell'ultimo numero del Notiziario provinciale, dopo che il consiglio ne ha deliberato la definitiva cessazione (anche nella versione on line), abbiamo sentito il bisogno di raccogliere le esperienze recenti delle nostre comunali, più che altro come segnale di speranza e ripresa dell'attività di propaganda avisina dopo il black out imposto dall'emergenza pandemica.

Tante Avis hanno potuto finalmente programmare le feste sociali per la consegna delle benemerenze e/o gli anniversari mancati. Tante le occasioni di incontro e le attività di propaganda sul territorio, sempre con il rispetto delle regole ed in piena sicurezza.

Ci è sembrato bello che tutta questa esplosione di vita associativa avesse la possibilità di essere condivisa e così, con il contributo diretto di talune comunali, ma soprattutto grazie a quanto raccolto sui giornali locali, è stato "confezionato" questo numero speciale del Notiziario Provinciale che vuole essere solo celebrazione di AVIS e del ritorno alla nostra quotidianità un messaggio di speranza per il nuovo anno che si affaccia.

Buona visione e grazie a tutti

a cura di Marisa Gilla - Direttore Responsabile

Un saluto a tutti i lettori. Eccoci a voi con una edizione speciale del Notiziario Provinciale Avis Torino. Come sopra detto dalla Presidente Provinciale, il Consiglio ne aveva deliberato la chiusura, con la riserva di realizzare una tantum dei numeri straordinari, per cui la testata è ancora attiva e con questo numero la teniamo in vita.

Le notizie di tipo organizzativo e di gestione associativa, con tutte le novità che ogni giorno si presentano, non avevano più spazio nel giornale, in quanto ormai con i nuovi mezzi di comunicazione, arriva tutto in un batter d'occhio (da tutti gli organismi superiori: provinciale, regionale e nazionale) ed i canali social diffondono altrettanto velocemente le notizie di carattere avisino.

Quindi si può tornare ad una mera cronaca di quanto fatto dalle nostre Avis, ed anche dall'Avis Provinciale. In quest'ultimo caso meritano la giusta attenzione le riunioni convocate il 27 novembre u.s.: i due incontri, svolti al mattino ed al pomeriggio, hanno avuto una buona partecipazione, più di quella riscontrata negli ultimi anni alle Assemblee Provinciali.

Ci si augura che sia un buon segno: troppe volte i problemi sono nati per mancanza di conoscenza: soprattutto, come riportato nella parte finale del Fascicolo Attività e Competenze, che è stato rivisto nella forma, aggiornato e presentato nel corso delle riunioni, è "importante sapere chi fa che cosa e a chi si chiede che cosa".

I fascicoli sono stati distribuiti nel corso delle riunioni, in cartaceo, insieme a quello in cui si spiega come si dovrà fare il bilancio secondo gli schemi previsti per il Runts (Registro Unico Terzo Settore), in cui tutte le Avis, a tutti i livelli, stanno confluendo.

Lo si può trovare anche sul sito dell'Avis Provinciale e si suggerisce, come già fatto da alcuni, di condividerlo con tutti i membri del Consiglio Direttivo ed a eventuali collaboratori: solo così tutti si potranno rendere conto dell'importanza e del valore di tutto quello che insieme facciamo, per rendere sempre più funzionale la "nostra" Avis Provinciale.

RIUNIONI ZONALI ...*a cura di PMB*

I giorno 27 novembre Avis Provinciale è tornata a organizzare gli incontri di gruppo autunnali in presenza. Viste le difficoltà manifestate dai rappresentanti di zona per individuare delle sedi idonee sul territorio, come ufficio di presidenza abbiamo valutato di gestire l'attività accorpando più gruppi in un'unica struttura, in due momenti di incontro al mattino ed al pomeriggio, ed è così che siamo tornati all'Hotel Gallia di Pianezza. Un revival che è piaciuto perché l'adesione alle due riunioni è stata molto buona, addirittura superiore all'ordinaria partecipazione all'assemblea.

Fa piacere constatare come siano stati ben apprezzati argomenti tecnici e pratici come l'organizzazione associativa e i nuovi schemi di bilancio.

Tante le domande ed i dubbi, anche su questioni che tanti di noi considerano ormai acquisite, sbagliando, perché in associazione, per fortuna, si affacciano sempre volontari nuovi che magari non troppo masticano la complessa realtà (anche burocratica) di AVIS.

Non sono mancate le giuste osservazioni sul problema dell'annullamento dei prelievi a causa dell'irreperibilità del personale medico-sanitario; problema che purtroppo non pare



avere soluzione a breve. Siamo tutti preoccupati della carenza di emazie che prima o poi diventerà un'emergenza e la questione gravissima è che anche i donatori adesso si sentono trascurati, con il forte rischio di perdere la spinta a donare.

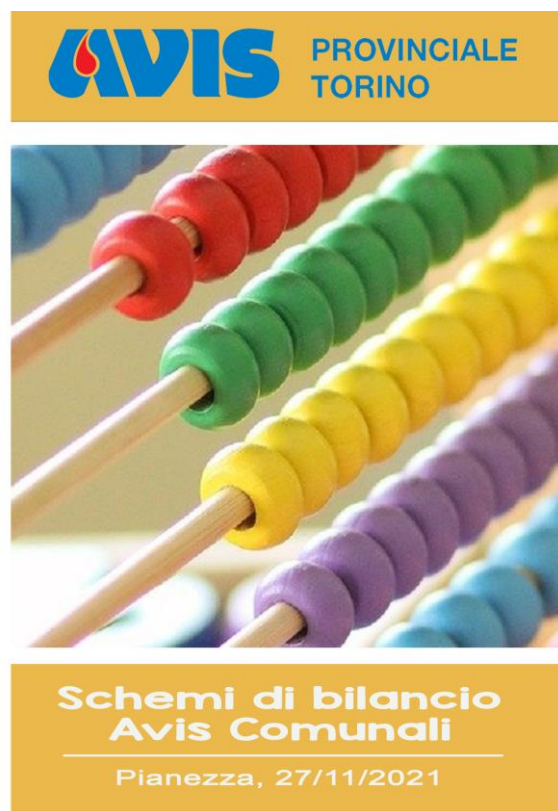
Avere la possibilità di condividere questi argomenti è stata indubbiamente utile e confidiamo che al termine di ogni riunione ciascuno dei presenti si sia sentito confortato e più sereno.

Fa enormemente piacere, inoltre, che tutti i presenti abbiano risposto al questionario di gradimento, grazie al quale abbiamo raccolto anche spunti e riflessioni per i prossimi incontri.

Le riunioni zonali di primavera (quelle prima delle assemblee per intenderci) restano un appuntamento fisso irrinunciabile. Le occasioni di incontro fra comunali e consiglio, invece, potrebbero diventare un momento di confronto, dialogo e crescita utile a tutti.

L'esperienza di fine novembre è stata sicuramente confortante per tutti noi e, forse, segna anche il cammino che Avis Provinciale potrebbe intraprendere in futuro.

Grazie a tutti, alla prossima



Avis CASTELLAMONTE

a cura di Roberta Vota

“2^ Giornata del Volontario” e collaborazione con la squadra di Baseball “Red Clay”

La Sezione Avis di Castellamonte non si è data per vinta durante questo periodo, non certo facile, dovuto alla pandemia di Covid19 e alle restrizioni sanitarie che si sono dovute attuare costantemente. Durante l'anno in corso si è portata avanti, grazie a una buona organizzazione dei volontari e del Centro trasfusionale di Ivrea, l'attività delle donazioni e non solo! Il Presidente e il Direttivo hanno deciso di collaborare e supportare la squadra di baseball “Red Clay” fornendo ai giovani atleti delle nuove maglie personalizzate con il logo dell'Avis Castellamonte.

Vi è stata grande soddisfazione nel vedere l'entusiasmo dei ragazzi verso questa iniziativa, che è stata principalmente promossa per trasmettere alle generazioni future un messaggio di solidarietà e lealtà, ideali fortemente sentiti dai donatori di sangue e da chi pratica sport di squadra.

Inoltre domenica 5 settembre 2021 la nostra Sezione ha partecipato alla “Seconda Giornata del volontariato” organizzata dal Comune di Castellamonte e dalla locale



associativa, svariati Enti di volontariato. La cittadinanza interessata ha potuto così recarsi nei diversi stand per chiedere informazioni sulle relative attività.

L'Avis di Castellamonte si auspica, con fiducia, di poter organizzare manifestazioni sociali e divulgative nell'anno futuro.



Croce Rossa italiana. Durante tale evento vi erano presenti, per far conoscere la propria realtà

CASTELLAMONTE
Piazza Martiri della Libertà
DOMENICA 5 SETTEMBRE - dalle 9:30 alle 18:00

2ª Giornata del VOLONTARIATO

Nel corso della giornata le Associazioni di Volontariato del territorio si racconteranno e verranno svolte attività dimostrative e giochi per i bambini.

Visite Guidate all'Orto Sociale

BÒN PAT 41ª EDIZIONE dei COMMERCianti

Si declina ogni responsabilità per danni a persone o cose prima durante e dopo la manifestazione.

Domenica 26 settembre 2021 la sezione Comunale AVIS di Druento ha festeggiato il suo 45° anno di fondazione. E' stato un compleanno particolare: dopo l'annullamento della festa sociale annuale 2020 a causa della pandemia da Covid-19 è stato davvero un piacere ritrovarsi, rivedere volti "lontani" da un po', riassaporare il senso di appartenenza alla "nostra" AVIS.

Dopo il saluto da parte del Sindaco e del rappresentante di AVIS Provinciale (che ringraziamo), il nostro Presidente, con un breve richiamo alla "storia" della sezione, ha dato inizio alla cerimonia di premiazione dei donatori con l'attribuzione delle benemeritenze raggiunte sia nel 2020, sia nel 2021.

Tra le tante benemeritenze consegnate con gioia, orgoglio e gratitudine, in particolare ne abbiamo assegnata una in oro con diamante a un donatore "ancor più speciale" per le sue 148 donazioni, nonché Consigliere del Direttivo di AVIS Druento. Grazie Dino per la costante generosità

dimostrata, prima nel donare e ora nel collaborare col Direttivo.

Al termine della parte

istituzionale della festa siamo passati, con altrettanto slancio ed entusiasmo, al rinfresco preparato per noi dal gruppo Alpini di Druento che ci ha ospitato.



Proviamo a ripartire... Vita Sociale Avis Pinerolo 2021



Cinema all'aperto offerto dall'Avis Pinerolo

Abbiamo deciso di ripartire con le manifestazioni con lo scopo di promuovere il dono del sangue e così, essendoci la possibilità, la Sezione Avis di Pinerolo ha offerto la consueta prima proiezione della rassegna "cinema in piazza" presso l'area spettacoli Corelli. Distanziamento, rigidi protocolli da rispettare e anche qualche goccia di pioggia non ci hanno fermati



Pranzo Sociale 2021

Presso il ristorante

Il Giardino dei Tigli

Fr. Cussanio FOSSANO (CN)



CamminAvis Pinerolo 2021

Passeggiata sulla collina di Pinerolo con guide turistiche e merenda insieme presso due agriturismi.



CastagnatAvis 2021



Avis Pomaretto

a cura del Direttivo

I 17 ottobre 2021 presso il Ristorante “La Bergera” di Bagnolo gli avisini di Pomaretto si sono ritrovati (88 i partecipanti) per il Pranzo Sociale al termine del quale sono state assegnate le benemerenze spettanti (12 distintivi in Rame, 4 distintivi in Argento, 3 distintivi in Argento dorato, 1 distintivo in Oro, 5 distintivi in Oro con Rubino e 3 distintivi in Oro con Smeraldo). La buona presenza dei giovani al pranzo, tra i “premiati”, i nuovi donatori e anche nel consiglio, ci fa ben sperare per un buon 2022.



Avis SAN GERMANO CHISONE-PRAMOLLO*a cura di A.C.*

La pandemia, che speravamo finita, ha ancora condizionato, purtroppo, le nostre attività, limitandole al pranzo sociale del 26 settembre ed alla produzione e distribuzione del calendario 2022.

Il primo è stata una bella occasione di incontro per la sessantina di soci che vi hanno partecipato (nel rispetto delle attuali norme anti-covid) ed hanno apprezzato il menu proposto dal ristorante "Al Palazzetto" di Perrero.

Al termine sono state distribuite 18 benemerenze dalle 9 alle 106 donazioni (traguardo raggiunto dal nostro segretario Claudio Mioci)

Quest'anno il nostro calendario ha, come tema, gli animali da cortile.

Illustrato dalle foto della nostra

donatrice Manuela Massel, sta riscuotendo un buon successo.

A breve verrà presentato il cortometraggio sul dono del sangue ideato dal nostro giovane donatore Edoardo Maglio.

Con la speranza di avere più eventi da raccontare la prossima volta, porgiamo i nostri cordiali auguri di Buon Natale e Buon Anno all'equipe dell'Avis provinciale (Direttivo e Segreteria) ed a tutte le Avis consorelle.



Edoardo Maglio presenta il suo cortometraggio



Premiazione del donatore Matteo Avondetto, a sinistra Manuela Massel, la Tesoriera Luisella Travers, la Presidente Annalisa Coucourde e il consigliere Aldo Obialero.

Avis SAN MAURO*a cura di emmegi*

Dopo il periodo di forzata inattività per manifestazioni esterne, la nostra Comunale si è ripresentata alla cittadinanza con lo stand promozionale sul Ponte Vecchio di San Mauro in occasione della festa patronale di settembre.

E' stata una giornata particolare, iniziata con un nubifragio che ha scoraggiato i più a presentarsi all'ora stabilita per allestire gli stand: ma non ci siamo scoraggiati...finito il nubifragio ecco i più temerari sul ponte a prepararsi per presentare le proprie attività.



Un bel sole ci ha accompagnato fino al pomeriggio, dove per concludere in bellezza, ci siamo dovuti aggrappare allo stand per non farlo volare nel Po, a causa del vento che ha iniziato ad imperversare e che ci ha costretto a smontare prima del previsto. Le immagini

che seguono sono un sunto della giornata: giornata che ci ha permesso di contattare nuovi e vecchi donatori, alcuni dei quali si sono poi presentati nei prelievi successivi.

In riferimento alle donazioni continua il trend positivo iniziato lo scorso anno: nel 2020, primo anno della pandemia, abbiamo



avuto il record delle donazioni nei 50 anni di attività e per il 2021 si prospetta un nuovo record. La nostra Sede di prelievo ha superato ad ottobre alla grande un audit interno di verifica, che ci fa ben sperare

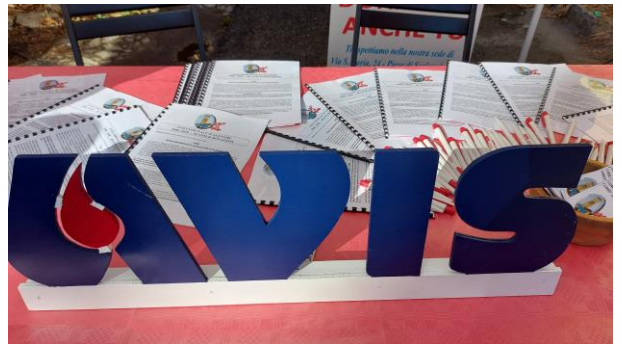
per quando ci saranno le verifiche regionali dell'ARPA, previste ad inizio 2022.

Se non ci saranno limitazioni a causa Covid, si prevede di effettuare le premiazioni dei Volontari il 16 gennaio prossimo, in coincidenza con il 52° di fondazione.



Avis SCALENGHE*a cura del Direttivo*

Domenica 19 settembre 2021 a Scalenghe le Associazioni e i Gruppi del territorio sono scesi in piazza per la “Festa della Comunità Solidale IO SIAMO” per raccontare e mostrare ciò che sanno fare meglio: mettersi al servizio degli altri! Con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo di una comunità solidale.



Noi di AVIS Comunale di Scalenghe

eravamo presenti nella “VIA DEL DONO” con un gazebo arricchito di alcune foto degli eventi passati, con un po’ di storia dei nostri primi 60 anni ed il Benny che ha attratto, con i suoi palloncini, molti bambini.



E’ stato un programma fitto di eventi: sport, musica, intrattenimento e naturalmente molta solidarietà.



Sabato 28 agosto la sezione AVIS di Susa ha organizzato la ventesima tradizionale salita al Rocciamelone. Sulla vetta è stata celebrata la S.Messa, con la presenza di 9 labari di diverse sezioni. Alcuni donatori saliti in vetta con i loro strumenti hanno suonato l'Inno dei Donatori e successivamente hanno animato con la musica il pranzo al rifugio "La Riposa".

Domenica 12 settembre è stata una data importante per la sezione Avis di Susa che ha festeggiato il 75° anniversario di fondazione (1945-2020, con evento rimandato al 2021 causa pandemia). Una bella festa in una bella giornata di sole, iniziata con l'accoglienza di tante consorelle e dei donatori, per proseguire con la S.Messa in Cattedrale officiata da don Ettore De Faveri, storico donatore e sostenitore dell'Avis segusina. Poi il corteo lungo le vie cittadine, la benedizione del monumento Avis nella sua nuova sede in Piazza della Repubblica ed il saluto delle Autorità: del sindaco Piero Genovese e dell'onorevole Daniela Ruffino. Presenti anche i rappresentanti



anni hanno suonato per l'Avis in vetta al Rocciamelone.

delle AVIS nazionale, regionale, provinciale ed alcuni sindaci della valle. A rendere più solenne la cerimonia le note di una banda musicale inedita formata da musicanti che almeno una volta in questi



Presente alla festa sociale una persona d'eccezione: il signor

Pietro Coletta, da tutti conosciuto come Peter, classe 1925, socio fondatore della sezione



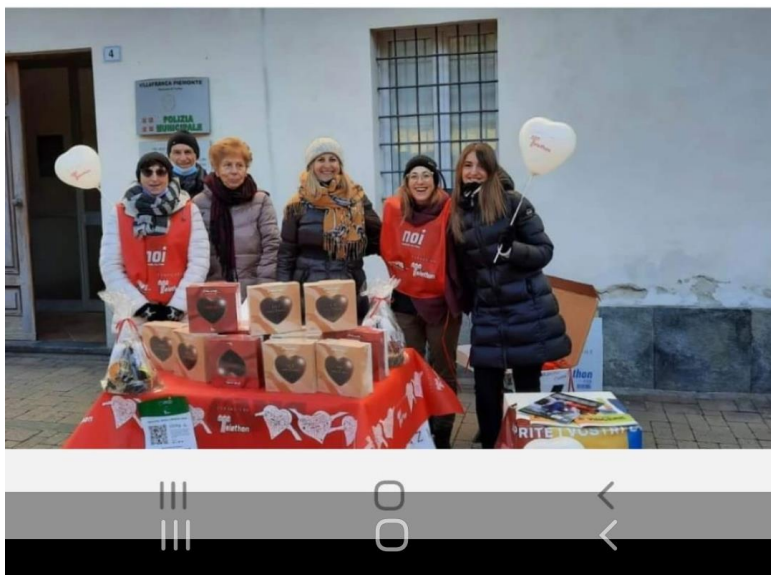
Avis segusina. Alle 12,30, presso l'agriturismo Gaii nella frazione di S.Giuliano, si sono svolte le premiazioni di 73 donatori e a seguire il pranzo sociale in un clima di gioiosa amicizia.



A VILAFRANCA PIEMONTE RACCOLTI 692 EURO PER TELETHON CON I CUORI DI CIOCCOLATO, IN UNA MATTINATA GELIDA

La sezione dei donatori di sangue Avis di Villafranca Piemonte è scesa in piazza in piazza Cavour questa mattina, domenica 5 dicembre, per la prima volta, per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche Telethon, con i gustosi cuori di cioccolato in tre gusti: fondente, al latte e granella di biscotto. La presidente Avis Bruna Arnaudo, che ha risposto all'appello lanciato dalla Fondazione Telethon, con i suoi validi collaboratori avisini sono scesi in piazza malgrado il freddo gelido: tutti imbacuccati ma con tanta volontà di fare qualcosa per aiutare i tanti bambini ed adulti che sono affetti da una delle 6.172 malattie genetiche.

A livello nazionale, l'Avis da 20 anni collabora con Telethon. Una grande associazione (un milione e 300 mila di donatori, capaci di garantire il 70 per cento del fabbisogno nazionale di sangue) al fianco della Fondazione Telethon. Con orgoglio, la presidente Arnaudo ha comunicato che sono stati raccolti 692 euro! **Complimenti** e grazie ai volontari Avis di Villafranca Piemonte. Benvenuti nella Grande Famiglia Telethon!



Rassegna Stampa

a cura delle testate locali (gli articoli sono originali per cui alcuni possono essere poco leggibili)

La Valsusa – 02/09/2021

DOMENICA 12 LA SEZIONE È IN FESTA

AVIS, sono già 75 anni di inestimabile dono

■ **SUSA** Domenica 12 settembre la sezione **Avis** dei donatori di sangue spegne 75 candeline. E sarà, nonostante alcune restrizioni imposte dal Covid, comunque una festa sociale che si concluderà con il pranzo all'agriturismo Gaii. I festeggiamenti dell'Avis segusina cominciano alle 10, con l'accoglienza delle sezioni consorelle e dei donatori in piazza Savoia. Alle 10.30 si celebrerà la messa nella Cattedrale di San Giusto, poi alle 11.30, con ogni probabilità (non dovessero esserci ulteriori restrizioni per il Covid) ci sarà il corteo per le vie cittadine e la posa di un omaggio floreale con benedizione del nuovo monumento **Avis**: diciamo nuovo, perché, da via Donatori di Sangue è stato spostato in piazza della Repubblica, un posto più adatto per ospitare anche le manifestazioni e le sfilate. Quindi, nella giornata di domenica 12, dopo la benedizione del monumento, il saluto delle autorità. Alle 12.30, all'agriturismo Gaii di via Chiodo 37, a San Giuliano, ci saranno le premiazioni dei donatori, e alle 13, il pranzo sociale. Per informazioni: (what-sapp-sms 348/6244607), Ivonne (342/5862664), Luciana (347/9109893). Le prenotazioni per il pranzo sociale, che si svolgerà all'aperto per precauzioni Covid, dovranno pervenire entro e non oltre lunedì 6 settembre. "Vorrei ringraziare – afferma la presidente della sezione **Avis** Ivonne Maffiolo – Servizi Verde Valsusa, Antenna Valle Susa e Autotrasporti Escavazioni Favro, che sono le aziende che si sono adoperate gratuitamente per le operazioni di trasferimento del monumento in piazza della Repubblica, insieme anche avari donatori, con la collaborazione dell'amministrazione comunale". Lo scorso 27 agosto la sezione ha organizzato la tradizionale salita al Rocciamelone. "La giornata è andata bene – commenta la presidente Maffiolo – con un bel tempo. A partecipare siamo stati una trentina di donatori, con 9 labari di diverse sezioni **Avis**". Sulla vetta è stata celebrata la messa, poi il pranzo al rifugio La Riposa, con alcuni donatori che con i loro strumenti hanno suonato l'Inno dei Donatori in vetta e animato in musica il momento dopo il pranzo.

Andrea Diatribe



L'AVIS IN VETTA AL ROCCIAMELONE



■ Sabato 28 agosto l'**Avis** è salita in Vetta al Rocciamelone, dove don Gianluca Popolla ha celebrato la messa.

AVEVA 92 ANNI ED ERA "IL FARMACISTA"

Rubiana piange il dottor Ceirano

■ **RUBIANA** Riposa nel cimitero rubianese, a pochi passi da quello che era il "suo mondo" in paese, il dott. Giuseppe Ceirano, storico farmacista del paese, deceduto ad inizio agosto a 92 anni. Per anni punto di riferimento sanitario in paese, il suo nome rimarrà nella storia del paese per aver prima ispirato e poi fondato e presieduto una delle associazioni più attive e longeve, e cioè la locale sezione dei donatori di sangue **AVIS**. Siamo alla fine degli anni '70, gli anni in cui in paese iniziano a muovere i primi passi associazioni che ora sono ormai storiche, ed anche le associazioni di donatori di sangue iniziano a nascere nei paesi vicini. Ceirano è una

perfetta cerniera tra la realtà rubianese e le novità in arrivo dalla città, visto che lavorava a Rubiana in ambito sanitario ed ha utili contatti a Torino. E così individua un primo gruppo di "volenterosi" tra i suoi clienti della farmacia, gruppo che si riunisce la sera del 31 gennaio 1978 presso il fu albergo ristorante "Miramonti". Alla riunione partecipano le massime "autorità" cittadine, come il sindaco dott. Bellavia ed anche l'allora presidente della Pro Loco rag. Daldosso, ed i rappresentanti provinciali dell'**Avis** venuti dalla città. Ceirano viene naturalmente individuato come primo presidente dell'associazione rubianese, ruolo che manterrà fino al 1994, rimanen-



Il dott. Ceirano nel 2018 riceve una targa ricordo dall'**Avis**

do comunque nel direttivo con diversi ruoli fino al 2020. E per il suo costante impegno per far crescere la piccola sezione ed in generale l'**Avis**, partecipando anche direttamente come donatore, il direttivo, in occasione del 40° anniversario di fondazione festeggiato nel settembre 2018, ha voluto ringraziarlo ufficialmente con una targa ricordo. "Colgo l'occasione di questo spazio",

spiega l'attuale presidente della sezione rubianese, Guido Girodo, "per ringraziare ancora una volta il dott. Ceirano per tutto quello che ha fatto in questi anni per la nostra piccola realtà. Il ringraziamento vuole essere mio personale ma anche a nome di tutti i soci che dalla fondazione fino a qui hanno conosciuto ed apprezzato quanto fatto da Ceirano".

ste.gra

La Valsusa – 23/09/2021



Membri del direttivo con sindaco, amministratori e parroco



L'attuale direttivo in carica

LA PANDEMIA HA FATTO SLITTARE LA FESTA PER LA COMUNALE NATA NEL 1950

L'Avis Giaveno ha festeggiato i settant'anni ... più uno

■ **GIAVENO** Domenica 19 settembre l'Avis comunale di Giaveno ha finalmente celebrato i settant'anni dalla fondazione. In realtà, essendo nata nel settembre 1950, la ricorrenza è caduta già lo scorso anno ma gli sconvolgimenti legati alla pandemia hanno costretto il direttivo a rinviare i festeggiamenti a tempi migliori. Così si è arrivati di fatto al settantunesimo anno e con il nuovo consiglio direttivo nominato lo scorso aprile. L'associazione a Giaveno continua a godere di ottima salute, forte di oltre cinquecento volontari, molti giovani e giovanissimi, ed un numero di donazioni di sangue in costante crescita, se-

gno che l'altruismo e lo spirito di solidarietà continuano ad essere tra i valori portanti dell'associazione. La giornata di festa è iniziata con l'omaggio del direttivo al monumento ai donatori di sangue eretto sei anni fa in via Pacchiotti; poi ci si è trasferiti nella collegiata di San Lorenzo per la Santa Messa celebrata dal parroco don Gianni Mondino, anche lui "avisino" con ben centoventi donazioni alle spalle, e la recita della "Preghiera del Donatore". Per il pranzo e la successiva premiazione dei donatori l'Avis giavenese è stata ospitata presso la tensostruttura del gruppo ANA Giaveno - Valgioie: in tal modo, all'a-

perto ma sempre nel pieno rispetto delle prescrizioni anticovid, è stata favorita la partecipazione di molte più persone rispetto alla situazione di un locale chiuso che costringe a limitare l'accesso ai soli possessori di green pass. Nei discorsi di rito prima del passaggio al vero e proprio momento conviviale il sindaco Carlo Giaccone ha descritto l'Avis come un'autentica istituzione cittadina, sempre giovane e dinamica anche a settant'anni. "La realtà associativa e del volontariato a Giaveno è un qualcosa di molto vivo e di cui tutti andiamo giustamente orgogliosi, ma i soci Avis hanno la peculiarità di dare quel qualcosa in più,

il sangue spesso decisivo per salvare vite umane, oltre al loro tempo ed alla loro voglia di aiutare gli altri". Il neo presidente Carlo De Matteis nel suo primo discorso ufficiale ha rimarcato che "una delle cose positive che ci ha lasciato la pandemia è stata riscoprire quanto il senso di comunità possa fare la differenza" ed ha assicurato che l'Avis di Giaveno continuerà a fare la sua parte, "pronti a dire io ci sono!! io dono!! come tantissimi hanno fatto anche durante l'emergenza sanitaria e il lockdown. Questa data è quindi l'occasione per dire grazie a tutti gli Avisini, donatrici, donatori, soci collaboratori e familiari".

Riccardo Salomoni

La Valsusa – 14/10/2021

LA STORIA L'AVIS ALPIGNANO NASCE NEL MARZO DEL '56

■ La Sezione Comunale A.V.I.S. di Alpignano nasce nel marzo del 1956 grazie ad un gruppo di volontari: Armando Basilio, Teresio Conti (che sarà il primo presidente), Diego Dellora, Elsa Chenis, Giovanni Giordanino. A questi nomi presto se ne aggiunsero altri. Nel 1981, dopo 23 anni, Conti lascia la presidenza e conseguentemente al decesso della segretaria Rita Sanmartino si rinnova il direttivo: presidente Giovanni Orecchioni, segretaria Fioralba Branchello e consigliere Crescentino Bertolotto. Dieci anni dopo, in occasione del 35° anniversario di fondazione, viene inaugurato il labaro dei Giovani AVIS Alpignano portato da due giovanissimi donatori, Lisa Chiaretta e Marco Conti. Il 18

marzo 1993 nasce il direttivo del Gruppo Giovani composto da 9 donatori: Paolo Aime, Roberta Aime, Walter Bartolomasi, Lisa Chiaretta, Marco Conti, Giancarlo De Rosa, Paola Mariano, Katia Ribetto, Roberto Sanmartino. Purtroppo il gruppo viene sciolto il 1 luglio 2001 non trovando più giovani avisini intenzionati a subentrare ai membri ormai diventati troppo grandi. Nel 2005 è stata inaugurata la nuova sede presso i locali dell'ex Opificio Cruto: due locali (uno per la visita medica e uno con quattro lettini per le donazioni) allestiti secondo criteri di adeguatezza indispensabili per svolgimento di un'attività delicata come la raccolta sangue. Nel 2006 l'Avis riceve il Premio "Cossòt d'or".

24 CRONACA ALPIGNANO
ANNIVERSARIO NEI PRIMI 9 MESI DEL 2021 CI SONO STATE 289 DONAZIONI

L'Avis spegne 65 candeline e accende la solidarietà

■ **ALPIGNANO** Tante gocce formano un oceano. E tante gocce di sangue si uniscono per formare una parola meravigliosa, solidarietà. Tra queste gocce, ci sono anche quelle di Alpignano: da 65 anni la sede è attiva e presente con un buon numero di soci e di donazioni. Domenica 17 questo importante anniversario verrà festeggiato con una giornata speciale. Alle 9 ci sarà un omaggio floreale al cippo **Avis**, alle 10 i soci parteciperanno alla Messa nella parrocchia di San Martino, alle 11.15 nel salone Cruto ci sarà la cerimonia ufficiale e la premiazione dei donatori benemeriti. 75 donatori iscritti all'**Avis** da tre anni e con almeno sei donazioni riceveranno il loro primo distintivo, altri 64 donatori avranno il distintivo d'argento, 39 invece riceveranno il distintivo d'argento dorato per essere iscritti dal 10 anni e aver fatto almeno 24 donazioni; i 21 che da vent'anni sono avisini e hanno donato almeno quaranta volte avranno il distintivo d'oro. Due benemerenze sono particolari: un donatore riceverà il distintivo d'oro con rubino per trent'anni di attività nell'associazione e oltre 60 donazioni all'attivo mentre un altro avisino che è attivo da quarant'anni e ha superato le 80 donazioni riceverà il distintivo d'oro con smeraldo.

Nei primi nove mesi di quest'anno, gli oltre 230 soci attivi **Avis** hanno fatto 289 donazioni di sangue intero e 98 di plasma. Nel 2019, prima della pandemia, le donazioni di sangue intero sono state ben 420 e quelle di plasma 91. Un trend che ha avuto un leggero calo nel 2020 perché sono state sospese le donazioni in sede e i volontari sono dovuti andare al centro trasfusionale di Pianezza. Un problema che potrebbe ripetersi in futuro: "E' sempre più difficile trovare equipe mediche disponibili -

spiega la segretaria dell'**Avis**, Roberta Aime - e dalla sede centrale invitano i nostri donatori ad andare al centro trasfusionale di Pianezza. Infatti per il 2022 hanno annullato la possibilità delle donazioni in loco". Una scelta che la presidente locale, Rosa Sanmartino, figlia di una fondatrice della sezio-

ne, non accetta: "Prima del Covid la nostra sezione aveva accettato a malincuore la riduzione imposta passando dalle 11 donazioni annuali a quattro. Adesso, pur avendo sempre raggiunto gli obiettivi che ci venivano imposti, ci vediamo obbligati ad annullare le donazioni e per-

dere la funzione di centro di raccolta territoriale. I donatori trovano nella nostra sede un luogo piacevole e di socializzazione, situazione che presso il centro di Pianezza non potranno mai trovare". La conferma è suffragata dal fatto che alcuni donatori attivi non si sono recati a Pia-

nezza, rimanendo in attesa della riapertura della sede alpighinese. "La nostra sezione quest'anno ha raggiunto il 65° dalla fondazione e come presidente - aggiunge Rosa Sanmartino - mi sono impegnata in questi anni a garantire che l'**Avis** Alpignano rimanesse un punto

di riferimento cittadino, proprio come i fondatori avevano voluto". L'**Avis** è un'associazione importante, ha un ruolo significativo: accanto all'attività di raccolta, c'è la sensibilizzazione verso l'importanza del dono del sangue. La richiesta è alta: dai reparti di chirurgia arriva il 50% delle domande di sacche di sangue, il 10% dai pronto soccorsi per le emergenze e il 40% del sangue raccolto va per la cura dei pazienti oncologici e per i malati cronici. Nei giorni scorsi c'è stata una seduta di donazioni e ci sono stati quattro giovani che per la prima volta hanno donato: "Un bel segnale", commenta la

segretaria Aime. La prossima donazione in sede, se confermata, sarà a dicembre.

Carmen Taglietto



Alcuni donatori all'appuntamento dell'11 ottobre



La presidente con il direttivo e alcuni donatori nel 2016



La Valsusa 21/10/2021

AVIS GIAVENO

NELL'ULTIMA DUE GIORNI DI DONAZIONI RACCOLTE 65 SACCHE DI SANGUE



■ Sessantacinque sacche di sangue intero e plasma è il risultato della due giorni di donazioni presso l'Avis di Giaveno, domenica 17 e lunedì 18 ottobre. *"Un risultato molto buono e per il quale il direttivo della comunale rivolge ancora una volta un grosso grazie ai nostri volontari"* ha dichiarato il presidente Carlo Dematteis (in foto) che ha

noltre ricordato come il 10 novembre presso l'Istituto Pascal verrà nuovamente data la possibilità agli studenti più grandi di donare il sangue. *"Quest'anno vi sono ben dieci classi di neomaggiorenni e pensiamo che le mattinate informative del 26 e 28 ottobre curate dalla dottoressa Paola Chiazza dell'Avis torinese incoraggeranno molti ragazzi e ragazze ad entrare nella fila della nostra associazione"*. **R.S.**

La Valsusa 18/11/2021

GIAVENO HANNO POTUTO DONARE IN 44

L'Avis chiama e gli allievi del Pascal rispondono



Il direttivo Avis con due studenti donatori

■ **GIAVENO** Anche lo scorso 10 novembre i ragazzi dell'Istituto Pascal di Giaveno hanno risposto con entusiasmo all'appello di donare il sangue.

"Sono stati quarantiquattro gli studenti che hanno donato ed altri quattro si sono sottoposti agli esami per poter donare in seguito" ha raccontato il presidente dell'Avis comunale Carlo Dematteis al termine di una mattinata davvero intensa.

"Infatti avremmo potuto avere un numero più alto di donazioni, ma almeno dodici ragazzi non hanno potuto effettuare il prelievo per alcuni problemi tecnici che hanno rallentato le operazioni. Si tratta in ogni caso di

un risultato molto buono e per il quale ringraziamo gli alunni ma anche gli insegnanti e la dirigenza dell'Istituto, con loro ormai da molti anni si è stabilito un rapporto di collaborazione molto proficuo e che ci permette di incrementare ogni anno il numero dei nuovi volontari della nostra associazione".

Se per vedere tornare l'autoemoteca al Pascal bisognerà attendere il prossimo anno, per la donazione di sangue aperta a tutti, invece, c'è un ultimo appuntamento dell'anno, in programma domenica 19 dicembre, dalle 8 alle 11.30, nella sede di Viale Regina Elena.

R.S.

Giornata di festa per l'Avis che spegne le sue prime 86 candeline

RIVOLI - Un traguardo davvero importante quello che ha festeggiato l'Avis omonica scorsa: l'86° anniversario dalla nascita della sezione cittadina, fondata nel lontano 1935. Presieduta da Bruno Larosa, da anni alla guida della sua squadra di volontari, l'Avis è stata, ed è, protagonista della vita sociale della città, promuovendo molteplici iniziative per coinvolgere le persone e sensibilizzarle sul tema della donazione di sangue. Dalle piazze alle scuole (celebre i prelievi davanti agli istituti superiori quali il Darwin, il Natta ed il Romero), ma soprattutto di fronte alla sede di via Balegno, dove una volta al mese di norma si effettuano i prelievi. Per non parlare della costante presenza in ogni evento che coinvolga la città, come Evviva dell'Asl To 3 o le manifestazioni della Protezione civile. Insomma, dove ci sono persone, là c'è l'Avis, pronta a servire e diffondere il gesto del dono prezioso, quello del proprio sangue. «*Rappresenta una preziosa testimonianza dello spirito di solidarietà che caratterizza la nostra città*» afferma il sindaco Andrea Tragaioli che con una delegazione della giunta comunale ha affiancato La Rosa nei vari appuntamenti della manifestazioni e dei festeggiamenti. A partire dal corteo che dalla sede è giunto in centro città, svoltosi nonostante la pioggia. Obiettivo la posa della corona al monumento di piazza Principe Eugenio e la celebrazione della messa alla Stella, presenti i vari gonfaloni delle sezioni e delle associazioni amiche. Una parola di riguardo per i donatori dell'Avis, che come hanno sottolineato



si aggiungono new entry continuamente. Merito anche del numero di appelli lanciati proprio da Larosa, specie in occasioni concomitanti con l'arrivo delle ferie dell'estate, periodi in cui, a causa dell'alto numero di incidenti, la richiesta

di plasma e sangue è alta. «Uno spirito positivo che rende migliore la nostra città - conclude il primo cittadino - in quanto l'Avis non si limita alla raccolta del sangue, fondamentale, ma si estende alla promozione di uno stile di vita sano attraverso alimentazione e movimento, favorendo il benessere delle persone e agevolando indirettamente il lavoro delle strutture sanitarie». L'Avis, ha spiegato anche Larosa, è da sempre impegnata nel sostegno alla ricerca scientifica, partecipa a progetti di cooperazione internazionale e incoraggia la cittadinanza attiva; esprime, insomma, una visione davvero totale del concetto di solidarietà umana. I prossimi appuntamenti sono per sabato 9 ottobre, con donazione di plasma, e domenica 10 con donazione del sangue. Entrambi presso la sede di via Balegno 6, dalle 8 alle 11. Necessario prenotarsi tramite app Avis Net o mail info@avisrivoli.it verificando la disponibilità e prenotando nell'orario preferito. Dopo di che occorre rispettare l'orario di prenotazione.

di plasma e sangue è alta. «Uno spirito positivo che rende migliore la nostra città - conclude il primo cittadino - in quanto l'Avis non si limita alla raccolta del sangue, fondamentale, ma si estende alla promozione di uno stile di vita sano attraverso alimentazione e movimento, favorendo il benessere delle persone e agevolando indirettamente il lavoro delle strutture sanitarie». L'Avis, ha spiegato anche Larosa, è da sempre impegnata nel sostegno alla ricerca scientifica, partecipa a progetti di cooperazione internazionale e incoraggia la cittadinanza attiva; esprime, insomma, una visione davvero totale del concetto di solidarietà umana. I prossimi appuntamenti sono per sabato 9 ottobre, con donazione di plasma, e domenica 10 con donazione del sangue. Entrambi presso la sede di via Balegno 6, dalle 8 alle 11. Necessario prenotarsi tramite app Avis Net o mail info@avisrivoli.it verificando la disponibilità e prenotando nell'orario preferito. Dopo di che occorre rispettare l'orario di prenotazione.

Eva Monti

All'«Arcozzi Masino», insieme alla Croce Rossa di San Francesco al Campo, si è parlato di utilizzo del defibrillatore

«Lezione» dell'Avis per i bimbi del centro estivo di Malanghero

SAN MAURIZIO CANAVESE (vire) Lunedì 26 luglio direttivo e donatori dell'associazione **Avis** hanno incontrato i ragazzi che frequentano il centro estivo presso l'asilo infantile «Arcozzi Masino» di Malanghero e con gli amici della C.R.I.

di San Francesco al Campo, hanno spiegato loro l'importanza del defibrillatore e a cosa serve. «Lo scopo del progetto "Gesti salva vita" è di sensibilizzare tutti, grandi e piccini all'uso e al rispetto di questo apparecchio salva vita, questi ap-

parecchi, oltre ad essere stati acquistati grazie alla donazione di sangue di molti donatori, sono apparecchi che potrebbero salvare la vita nostra o di un nostro parente - ha spiegato il presidente dell'associazione **Avis**, **Emanuele Appio** - Al nostro arrivo sulla piazza Don Luigi Franco-Carlevero abbiamo constatato che le transenne fornite dal Comune di San Maurizio per

eseguire la dimostrazione in sicurezza non c'erano più, al che abbiamo telefonato in comune e gli operai si sono precipitati a portarci delle altre transenne, dopo un po' di ricerche sul territorio abbiamo constatato che qualche buontemponone (per non dare altre definizioni) aveva preso le transenne e le aveva diciamo spostate a trecento metri dalla piazza dietro la casetta dell'acqua,

questo stupido gesto ha fatto sì che gli operai siano stati distratti dal lavoro che stavano svolgendo. La mattinata con i ragazzi è stata molto bella, ci hanno rivolto molte domande anche perché gli animatori del centro estivo avevano già anticipato l'argomento, gli amici della CRI hanno fatto la dimostrazione con il manichino, è stata fatta anche una piccola simulazione di un adulto che si sente male per strada, infatti i ragazzi coinvolti hanno subito pre-

so il cellulare dalla tasca della vittima, chiamato subito il 112 e chiesto aiuto ai passanti. Speriamo di riuscire a installare ancora due defibrillatori sul territorio di San Maurizio entro la fine dell'anno 2021 - ha concluso Appio - naturalmente chi vuole può contribuire all'acquisto recandosi nei giorni delle donazioni presso la nostra sede, oppure può dare il suo contributo con un bonifico IBAN IT30N050343038 0000000000 5200 specificando nella causale: per il progetto "San Maurizio Città cardio protetta". E mentre l'attività dell'associazione donatori sangue procede con iniziative volte in modo particolare a coinvolgere i giovani, c'è anche una bella notizia che è stata ufficializzata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, e ri-

guarda la nuova sede per l'associazione. E che sarà ricavata utilizzando tutto il primo piano della casa sequestrata alla mafia e situata in via Ceresole. Rimasta inutilizzata per una trentina di anni, l'immobile è stato acquistato dal Comune sarà utilizzato per fini sociali andando risolvere alcune criticità legate agli spazi a disposizione delle associazioni sanmauriziesi. «Una notizia della quale siamo immensamente felici - commenta Appio - Per la nostra associazione significa, prima di tutto, l'abbattimento delle barriere architettoniche legate alla presenza della scala che occorre percorrere per salire alla nostra sede. Impossibile da salire per alcuni donatori che, grazie al servizio di trasporto dell'Avulss, si portavano presso altre sedi avvisine». Per l'associazione significherà anche poter ampliare gli spazi: da una sala medica e tre poltrone per le donazioni, si potrà passare ad avere due sale mediche e otto poltrone in modo da poter accogliere ad ogni data di prelievi, più delle 40 persone che possiamo accogliere adesso. Al

piano terra potremo disporre di una superficie di 290 metri quadrati che sfrutteremo nel migliore dei modi».

Roberta Vemè



CON L'AVIS
A lato, i bimbi dell'«Arcozzi Masino» con l'Avis presso la piazza Carlevero di Malanghero



CERIMONIA «per pochi intimi» quella che si è svolta domenica 10 ottobre. Nessun invitato oltre ai soci e autorità

Avis in festa per il 65°, premiati i donatori. L'oro e smeraldo a Renzo Piva

MATHI (vre) Cerimonia tra pochi «intimi» quella che domenica 10 ottobre si è svolta presso la Sala Millennium dell'Oratorio in occasione del 65° anniversario di fondazione dell'associazione donatori sangue **Avis**. Nessun corteo, né pranzo e neppure nessuna cerimonia con la presenza di cittadini, tranne che i donatori chiamati all'appello per ricevere le onorificenze. Insieme al presidente **Pierangelo Pagliano** erano presenti anche il sindaco **Maurizio Fariello** e il presidente provinciale **Avis Alessandro Spandre**. Il presidente Pagliano ha ringraziato i donatori e riassunto con parole di soddisfazione ed elogio il grande impegno che in questi 65 anni sono stati portati avanti dai donatori e dai direttivi che si sono susseguiti. Le donazioni sono in crescita e così pure il numero di donatori iscritti tra i quali figurano sempre più giovani. Parole di ringraziamento sono state espresse anche dal sindaco Maurizio Fariello che si è complimentato per l'operato a favore del prossimo portato avanti da una delle associazioni più longeve del paese. Da parte dell'Avis provinciale, il presidente Alessandro Spandre ha consegnato una targa al presidente avisino mathise Pa-

gliano.

Ed ecco l'elenco dei donatori premiati.

BENEMERENZE IN RAME

Alessandro Benefazio, Danilo Casassa Vigna, Cristina Costa, Andrea Monteu Giolitto, Giacomo Piroscia, Aurica Rusu, Marco Valentino, Paolo Vietti, Fabio Bori, Paolo Caudera, Silvia De Cilladi, Beatrice Musto, Mariana Pista Lacramiora, Elena Sacco, Alina Venicier, Mariangela Vinard Carot, Fabio Capecci, Ioana Georgeana Ceobanu, Luca Iapichino, Riccardo Pascali, Moreno Rolando, Mi-

riam Spanu e Marco Ver-

Roberta Vernè

BENEMERENZE IN ARGENTO

Francesco Bergagna, Francesco Calò, Souad Chhaitli, Monica Ferreri, Anna Elisabetta Gioia, Emanuele Picco, Massimo Rolando, Silvana Bergagna, Massimo Antonio Carollo, Giuliana Chiabotto, Emanuele Franco, Filippo Miceli, Matteo Pradotto, Vania Maruska Sansonetto, Giuseppe Bifulco, Chiara Casetti, Alessio Fabro, Mauro Gandini, Laura Murra, Chiara Rocchietti e Fabio Tomasetto.

BENEMERENZE IN ARGENTO DORATO

Domenico Pancrazio Airola, Loredana Baldassari, Roberto Bori, Giulia Costa,

Enea Fabro, Alberto Marchino, Francesco Miceli, Silvia Tripodi, Andrea Trovato, Dino Giovanni Anglesio, Piercarlo Bertini, Andrea Carpinteri, Francesco Costanzo, Ramona Ferro, Katia Marietta Aleina, Loris Montagna, Massimo Trombin, Claudia Vinardi, Roberto Anglesio, Armando Bertino, Daniel Chifan Vasile, Abdelaziz El

Malki, Luigi Mangiapane, Vincenzo Marino, Mauro Pellizzari, Manuela Troncatti e Maria Nilla Vinardi.

BENEMERENZE IN ORO

Elisa Balbiano, Marco Dalla Pozza, Ivan Germanà, Aurelio Giolitto Monteu, Marco Vottero Viutrella, Eliana Maria Rosa Cardone, Fabio D'Amico, Alessandra Marti-

netto, Luca Peinetti, Tiziana Cravero.

BENEMERENZE IN ORO CON RUBINO

Giovanni Battista Bergagna e Marco Bertinetti.

BENEMERENZE IN ORO CON SMERALDO

Renzo Piva.





In alto, i donatori premiati con le benemerenze in oro; a sinistra, gli «argenti»; in basso, le autorità presenti



ROBASSOMERO

Grazie all'Avis è ritornata la Festa del Donatore

ROBASSOMERO (osn) Dopo diciotto mesi di pausa è ritornata la "Festa del Donatore". L'iniziativa si è svolta domenica scorsa, promossa dal Gruppo Avis di Robassomero.

Afferma la presidentessa **Cristiana Scolari**: «Questa era il nostro primo appuntamento conviviale dopo quasi due anni di fermata. Considerando le restrizioni ancora in corso abbiamo deciso di celebrare l'appuntamento in maniera ridotta. Quindi ci siamo limitati a rendere omaggio ai soci defunti al cimitero e, successivamente, a far officiare una messa in loro suffragio, all'interno della parrocchiale "Santa Caterina d'Alessandria". Per il 2022 auspichiamo di poter ritornare a organizzare il rinfresco per tutti».

La prossima giornata di prelievo del sangue si terrà venerdì 17 dicembre, una settimana prima del Natale, nei locali comunali di piazza XXV Aprile. Nel 2020 i prelievi sono stati 156 per 94 donatori.

ROCCA CANAVESE

All'Avis: costanti le donazioni, grazie anche alle prenotazioni

ROCCA CANAVESE (osn) Il Gruppo Avis locale ha svolto tre donazioni su quattro nel 2021. Spiega il presidente **Corrado Abluton** (in foto): «La pandemia non ha affatto scoraggiato le persone a venire a fare la sua parte per il prossimo. Anzi, con il nuovo metodo di prenotazione, la gente viene più volentieri. Rispetto al passato è opportuno iscriversi tramite



applicazione. Qui viene dato un orario a cui presentarsi. In quindici minuti tutte le operazioni vengono espletate e si passa al candidato successivo. La gestione è più scorrevole e abbiamo finalmente

eliminato i tempi d'attesa». Nel 2021 si è ancora fatta sentire la pandemia, con continui "lockdown", che hanno limitato la mobilità delle persone. Nonostante ciò sono state espletate tutte le date previste, tranne una. Continua Abluton: «Nel mese di luglio purtroppo non siamo riusciti a svolgere la giornata di prelievi in programma. A livello provinciale si sono verificati dei problemi nel reperimento delle équipe medica e non siamo riusciti a raccogliere sacche». **Quanti sono stati, all'incirca, i volontari a volta?** Conclude Abluton: «Ne sono arrivati una trentina in ogni giornata, rispettando i distanziamenti, indossando tutti i dispositivi necessari e sanificando le mani».

il RISVEGLIO 22/07/2021

Avis: e ora i volontari fanno adepti anche nel giorno delle donazioni

VAUDA — Nuove forze per l'Avis di Vauda che ha ricevuto la richiesta di candidatura a donare da due giovani trentenni. È accaduto nella mattinata di martedì 6 luglio in occasione delle ultime donazioni.

L'associazione, ora ospitata nella nuova sede inaugurata alla fine di giugno, ha quindi aperto il periodo estivo con i periodici prelievi di sangue. Nonostante la data per donare fosse di martedì e non, come di consueto, di domenica per motivi tecnici, l'obiettivo è stato raggiunto per si sono presentati ben quindici donatori. Scenario dell'operazione, per ora, ancora l'autoemoteca posta davanti alla nuova sede che deve attendere le approvazioni specifiche e burocratiche per poter svolgere all'interno le donazioni previste dal calendario annuale del 2021. Il prossimo appuntamento è stabilito per il mese di ottobre anche se il giorno è ancora da stabilire. (a.d.i.)



Prossimo appuntamento con le donazioni a Vauda ad ottobre

il RISVEGLIO 22/07/2021

SALUTE. I volontari hanno tenuto una dimostrazione all'asilo Arcozzi Masino a Malanghero

L'Avis di San Maurizio spiega ai bambini come salvare vite

SAN MAURIZIO — Avis San Maurizio e Croce Rossa di San Francesco ancora in campo per insegnare ai più piccoli l'importanza dei gesti salva-vita. Lunedì le associazioni hanno spiegato ai bambini che frequentano il centro estivo dell'asilo Arcozzi Masino di Malanghero a utilizzare il defibrillatore, facendo la dimostrazione con il manichino. Ai bambini è stato anche insegnato come chiamare correttamente il 112 e chiedere aiuto ai passanti. L'iniziativa fa parte del progetto "Gesti salva vita" per sensibilizzare le persone al corretto impiego di questo apparecchio. «La giornata è andata bene – commenta Emanuele Appio, presidente di Avis San Maurizio – assieme ai volontari



Una dimostrazione di primo soccorso Sabato 31 nella sede Avis di San Maurizio si terranno le donazioni di sangue

siamo riusciti a catturare l'attenzione dei bambini. Prima di iniziare con la dimostrazione abbiamo perso del tempo a causa di un cattivo scherzo di qualcu-

no: in piazza Don Luigi Franco Carlevero mancavano le transenne fornite dal Comune per eseguire la dimostrazione in sicurezza. Abbiamo dovuto ricon-

tattare il municipio per farne arrivare delle altre, perdendo tempo e facendone perdere agli operai del Comune. Le transenne sono poi state ritrovate dietro la casetta dell'acqua, a 300 metri di distanza dalla piazza. Speriamo di riuscire a installare ancora due defibrillatori a San Maurizio entro la fine di quest'anno. Chi vuole può contribuire all'acquisto recandosi nei giorni delle donazioni presso la nostra sede, oppure può dare il suo contributo con un bonifico IBAN IT30N050343038000000005200 specificando nella causale: per il progetto "San Maurizio Città cardio protetta". Sabato 31 presso la sede di via XX Settembre 3 a San Maurizio si terranno le donazioni di sangue intero. (f.ver.)

Cinque giovani delle superiori potranno ricevere un contributo di 300 euro

Tornano le borse di studio per gli studenti eccellenti promosse dalla sezione **Avis**

● **VENARIA REALE** — Cinque borse di studio per altrettanti studenti meritevoli del liceo Juvarra. Con il nuovo anno scolastico, torna l'iniziativa promossa dalla sezione cittadina dell'**Avis**. Un'attività di sensibilizzazione volta ad avvicinare i giovani alla realtà cittadina e renderli consapevoli di quanto sia importante donare il sangue. Il bando è rivolto agli studenti che si diplomeranno al termine dell'anno scolastico 2021/2022. Saranno cinque le borse di studio che saranno assegnate, ognuna del valore di 300 euro. Tre saranno destinate agli studenti più meritevoli che siano residenti a Venaria Reale, indipendentemente dall'istituto superiore frequentato; due, invece, ai giovani più bravi che fre-

quentano il liceo senza obbligo di residenza in città. «La proposta ha l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo dell'**Avis** e del volontariato, garantendo un giusto ricambio generazionale ed unendo solidarietà e meritocrazia scolastica. Ringraziamo il dirigente Luciano Mario Rignanese, la docente intermediaria Cinzia Zaccaro che hanno nuovamente accolto con entusiasmo l'iniziativa. Ma anche l'assessore al Sistema educativo, Paola Marchese, e l'ufficio Scuola per il supporto prestato nella realizzazione di questa edizione del progetto. Così come l'intera Giunta comunale che ha approvato la delibera con cui



Andrea Campasso

è stato possibile dare vita a questo progetto e che ha consentito la concessione del patrocinio», commenta il presidente Andrea Campasso. «Il valore del contributo non è soltanto economico, ma è soprattutto un riconoscimento all'impegno dei nostri ragazzi e al senso di responsabilità verso lo studio - dichiara l'assessore Paola Marchese - Si tratta di una bellissima iniziativa che si pone l'obiettivo di premiare le eccellenze ma anche di avvicinare i giovani al mondo della solidarietà e della donazione». È possibile consultare il bando e scaricare il modulo sul sito: www.comune.venariareale.to.it. (a.t.)

ASSOCIAZIONI. Intanto è già partita la distribuzione dei calendari 2022 **Avis**, inverno ricco tra donazioni e castagne

VENARIA REALE — Neppure il maltempo ha fermato la tradizionale castagnata dell'**Avis** che, nel pomeriggio di lunedì 1° novembre, ha registrato il tutto esaurito.

La festa, che si sarebbe dovuta tenere in piazza Pettiti, è stata spostata nel cortile della vicina sede di viale Buridani a causa della pioggia. Sono stati preparati 250 chilogrammi di caldarroste, che sono state tagliate dai volontari nel fine settimana. «Nel giro di due ore abbiamo finito le castagne - raccontano i componenti del direttivo - la gente ha risposto molto bene, avevamo la coda fino in mezzo al viale». Nell'occasione, inoltre, c'è stato l'avvio della distribuzione dei calendari: da sabato 6 novembre i volontari dell'**Avis** saranno nei mercati, davanti alle chiese e nelle piazze principali della città, mentre la sede avrà dei giorni fissi di apertura per il ritiro. «Abbiamo temuto fino all'ultimo di dover annullare la castagnata causa maltempo - dice il presidente Andrea Campasso - ma non ci siamo arresi l'anno scorso durante la pandemia e non l'abbiamo fatto nemmeno questa volta. È stato un succes-



Il direttivo dell'**Avis** nel cortile della sede con le castagne e i nuovi calendari del 2022

so, premiati dal meteo e dai concittadini che numerosi sono venuti a trovarci. Non ricordo di aver terminato le castagne nelle passate edizioni, soprattutto non in due ore e mezza. È stato il giusto premio per il primo grande evento della nuova squadra di volontari, che ha lavorato alacremente tutto il weekend per preparare al meglio questo evento. Non si è potuta concretizzare la collaborazione con i vigili del fuoco volontari, con la promessa di recuperare quanto prima».

Intanto le attività non finiscono qui. Giovedì 4 novembre - dalle 8 alle 11,30 - ci sarà la donazione sia di sangue intero che di plasma. Per maggiori informazioni e prenotazioni, è possibile scrivere un messaggio whatsapp al numero 351.6354350. Nel mese di ottobre sono state 99 le donazioni, due in meno rispetto al 2020. Ma, se si guardano i primi dieci mesi dell'anno, l'incremento è stato di 91 prelievi: 931 quelli del 2021 contro gli 840 negli stessi mesi del 2020. (a.t.)

Lunedì il taglio del nastro per i due nuovi defibrillatori donati dall'Avis

16 | **il RISVEGLIO** 100

SAN MAURIZIO ■ SAN FRANCESCO ■ SAN CARLO

Giovedì 25 novembre 2021



Emanuele Appio, presidente dell'Avis, con il sindaco Paolo Biavati

SALUTE. Installati in piazza degli Alpini e in piazza Felice Odello alla presenza degli studenti della Pagliero e della Remmert
Lunedì il taglio del nastro per i due nuovi defibrillatori donati dall'Avis

SAN MAURIZIO — San Maurizio aggiunge un altro punto importante al traguardo di città cardio-protetta. Lunedì 29 verranno inaugurati i due nuovi defibrillatori donati dal gruppo locale dell'Avis, guidato da Emanuele Appio. La cerimonia, aperta al pubblico, si svolgerà alle 10.45 in piazza degli Alpini, e alle 14.45 in piazza Felice Odello. Saranno presenti gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria "Fratelli Pagliero" e della secondaria "Andrea Remmert". Durante la giornata gli istruttori della Croce

Rossa daranno una dimostrazione di come si utilizza il defibrillatore automatico esterno (Dae). Con i due nuovi apparecchi salvavita salgono a sei i defibrillatori installati in paese dall'Avis.

A inizio novembre era stata firmata la convenzione tra l'Avis e la Giunta guidata da Paolo Biavati: l'accordo prevede che la manutenzione ordinaria dei defibrillatori diventi di competenza dell'Amministrazione sanmauriziese.

Intanto l'associazione ha già in

programma una importante iniziativa: nel weekend dell'11 e 12 dicembre al palazzetto dello sport in via Ceretta Inferiore si terrà il corso di abilitazione all'utilizzo del defibrillatore (orari: sabato dalle 15 alle 19; domenica dalle 8.30 alle 12.30). Il corso, patrocinato dal Comune, è organizzato in collaborazione con la Croce Rossa di San Francesco al Campo e l'Asd Pgs San Maurizio Sport Team. Il costo per i donatori della sezione Avis di San Maurizio è di 27 euro, per il rinnovo 15; per i non donatori

e i donatori di altre sezioni Avis è di 37 euro, per il rinnovo 18 euro. Per i giovani residenti nel Comune di San Maurizio che hanno compiuto o compiranno 18 anni entro il 2021, il corso è proposto a una cifra simbolica di 5 euro. Un modo per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza del volontariato e sull'attenzione alla salute. Per informazioni e prenotazioni: telefono. 3289207044, e-mail: avissanmaurizio@gmail.com.

— F. VER.

CORRIERE 27/09/2021

Pralormo. Sono impegnati nelle vaccinazioni *Salta la donazione* *L'Avis non ha medici*

PRALORMO Mancano i medici e salta la seconda donazione di sangue dell'Avis di Pralormo. L'appuntamento era in programma per domenica: l'emoteca avrebbe dovuto sostare nella piazza vicino all'oratorio.

A dare l'annuncio è Orsola Appendino, presidente del gruppo di donatori del paese: «Le organizzazioni di donatori hanno difficoltà a reperire medici dal venerdì alla domenica per mandarli nei paesi della provincia, perché sono impegnati nelle vaccinazioni anti-Covid» spiega Appendino — L'invito del nostro gruppo è di prenotare, se possibile,

una donazione in un centro».

La più vicina, aperta sei giorni su sette, è la sede di via Piacenza 7 a Torino (telefono: 011 613341). Oppure ci si può rivolgere a uno dei gruppi dei Comuni limitrofi.

Il gruppo di donatori di Pralormo conta una trentina di persone e ultimamente si fanno più di 20 prelievi, mentre un tempo erano una trentina. L'ultima donazione si è tenuta il 14 febbraio scorso.

«Per noi la donazione domenica era una soluzione che permetteva anche a chi lavora in agricoltura di poter donare. L'Avis ci ha proposto di spostare la data a dicembre,



Orsola Appendino

ma sotto Natale, tra clima freddo e impegni, sarà difficile trovare una soluzione — è perplessa Appendino — La speranza è che dal prossimo anno si possa tornare ai due prelievi annuali, per non perdere la tradizione e continuare a dare un aiuto utile a chi ha bisogno di sangue».

L'Avis ha festeggiato i suoi primi 60 anni

FOGLIZZO (ctl) Sono stati festeggiati domenica 3 i sessant'anni dalla sua fondazione dell'Avis sezione comunale di Foglizzo presieduta da **Leonardo Bitonto**. Per ricordare l'oltre mezzo secolo di attività, i partecipanti si sono ritrovati per la Messa e il pranzo sociale ma il momento più atteso è stata la premiazione dei presenti con

le medaglie a riconoscimento delle donazioni effettuate. Ha, inoltre, onorato la sezione la presenza dell'Avis Consiglio Provinciale di Torino, rappresentato dalla Vicepresidente **Elisa Ricci**. A rappresentare il Comune di Foglizzo, è stato il consigliere comunale **Alessio Gentile** con la sua meritevole medaglia d'argento.



QUASI 3.000 SOCI

Giannini per la terza volta al vertice della sezione Avis

IVREA

Il presidente uscente Fernando Giannini è stato confermato, per il terzo mandato consecutivo, alla presidenza della sezione Avis di Ivrea. A eleggerlo il neo consiglio direttivo, votato dalla assemblea dei 2.917 soci nella seduta del 30 aprile scorso, tenutasi in parte in collegamento con la piattaforma Google Meet e in parte in presenza nella sala della parrocchia di San Bernardo. Fernando Giannini, strambinese di 61 anni, sposato con un figlio, impiegato alla Matrix, è donatore dal 1986, dirigente avisino dal 1998, già capogruppo di Strambino, eletto presidente per la prima volta nel 2013.

Altra importante conferma è quella del segretario Augusto Conedera, anche lui uno dei veterani dei donatori di sangue eporediesi. L'esecutivo avisino è completato dal vice presidente Paola Rabbione; Maria Tessa Anrò, amministratore; Elidio Viglio, responsabile propaganda nelle scuole; Massimo De Colle, responsabile del gruppo sportivo; Corrado Bellono, coordinatore delle ex sottosezioni. A completare il nuovo consiglio direttivo l'assemblea dei soci aveva inoltre eletto: Luciano Carlo Riva, Giovanni Trovati, Gianpaolo Bertoldo, Umberto Criveller, Rita Chieragato, Piera Ollearo, Ezio Carazzato e



Fernando Giannini

Marco Salassa.

La maggioranza dei nuovi eletti sono consiglieri uscenti, con due nuovi entrati: Maria Teresa Bellono di Montalto Dora e Corrado Bellono (vice presidente dell'Aido) di Romano Canavese, eletti in sostituzione dell'ex vice presidente Albino Savoretto, trasferito in Liguria e Paolo Dallan. Nuovi revisori dei Conti sono: Luigi Primavera, Rita Sardino, Lidia Martinetti e Giorgio Tessari.

«Ringrazio i soci e i nuovi consiglieri per la fiducia che hanno voluto nuovamente rinnovarmi - ha commentato Fer-

nando Giannini - e rinnovo il mio massimo impegno alla guida dei quasi tremila donatori di sangue canavesani, soci della sezione Avis di Ivrea». Tra i primi impegni del nuovo presidente c'è quello dell'implementazione del nuovo sistema informatico di gestione dell'attività di donazione Avis-Net che semplificherà molto, come ha confermato in assemblea la direttrice sanitaria Grazia Delios, il modo di prenotare e il sistema delle registrazioni da parte del Centro trasfusionale di Ivrea.

Altro impegno assunto dai nuovi vertici avisini quello dell'acquisto di due nuove poltrone per le donazioni al Centro trasfusionale. «Il direttivo dell'Avis ha deciso la spesa di circa 10 mila euro - ha precisato il segretario Augusto Conedera - per l'acquisto di due nuove poltrone attrezzate per le donazioni ed anche un Totem per i controlli e le diagnosi precoci da mettere a disposizione del centro trasfusionale dell'ospedale».

L'assemblea sociale avisina, oltre ad approvare il bilancio del 2020, in pareggio su 98.213 euro, ha provveduto a nominare i propri delegati alle prossime assemblee sociali: 8 per quella provinciale di Torino, 4 per la regionale di Fossano, 2 per l'assemblea nazionale Avis del 26 e 27 giugno 2021 a Perugia. —

SANDRO RONCHETTI

LA CAMPAGNA D'ESTATE

Max Cavallari testimonial dell'**Avis**: «Ai giovani dico leggete e donate sangue»

IVREA

Max Cavallari, all'anagrafe Massimiliano Cavallari, nato a Varese l'8 luglio 1963, volto noto della televisione e del cinema nostrano, attore e cabarettista, per anni in coppia con Bruno a formare l'inossidabile duo I Fichi d'India, ha sposato con entusiasmo la causa dell'**Avis**, associazione volontari italiani di Ivrea prestando la sua immagine come testimonial per la campagna 2021.

Proprio in questi giorni è facile imbattersi in città, e in oltre cinquanta Comuni del Canavese, in manifesti di grande formato con l'immagine del simpatico e disponibile Max e del suo slogan *Se vuoi essere Fico dona sangue!*.

Doveroso ricordare e sottolineare che Max Cavallari da anni sostiene e partecipa al prestigioso progetto Riso fa buon Sangue che promuove con il sorriso la donazione del sangue in collaborazione con le **Avis** italiane.

In compagnia del presidente **Avis** Ivrea Fernando Gianini l'obiettivo era un incontro a Ivrea con Max Cavallari testimonial 2021, ma per ora ci siamo dovuti accontentare di un'intervista online



Max Cavallari nei cartelloni dell'**Avis**

con l'intento di organizzare al più presto un momento a Ivrea perché anche le bellezze del territorio canavesano vanno presentate a chi ha voluto prestare la sua immagine ad un'associazione di assoluto prestigio, da sempre impegnata a sostenere diverse iniziative.

«Fin da piccolo, nelle fila dei boy scout, ho riscontrato in me la voglia di far ridere e sorridere, ho sempre indossato i panni del giullare di

branco quello che con dedizione preparava le scenette per il bivio serale - dice Cavallari -. Se gli altri ragazzi della mia età frequentavano lo stadio, io preferivo andare alla ricerca degli spettacoli dove erano i clown ad esibirsi. Da loro imparavo l'arte del far ridere che poi cercavo di trasmettere negli spettacoli che organizzavo nei palazzi dove abitavo. Imitavo con sarcasmo i vicini di casa, la zia i cugini e la nonna. Co-

mici si nasce, è molto difficile invece diventarlo. Ho poi avuto la fortuna di incontrare Bruno e tutto si è trasformato prima in un sogno e poi in lavoro. Vorrei però sottolineare che prima di essere comico sono stato fabbro, meccanico, camionista e poi come non ricordare le parole di mio papà che mi diceva a gran voce *hai finito di andare in giro a fare lo scemo qui c'è da lavorare per vivere*. Ma io ho mi sono sempre ripetuto che far ridere è, e doveva essere una missione indispensabile».

Max Cavallari è noto al grande pubblico per i suoi innumerevoli personaggi, osservati nella vita quotidiana e poi imitati con successo sul palco: dalla signora Olga, abitante nelle case di ringhiera, alla bambina, Marisa una sua ex fidanzatina, all'uomo del freddo colui che consegnava i surgelati porta a porta e poi il *tichi tic sketch* derivante dai Neri per Caso.

In questo periodo di pandemia Max Cavallari guarda al futuro: «Sono estremamente fiducioso. Presto usciremo da questo tunnel, abbiamo sconfitto cose peggiori e anche questo virus lo lasceremo alle spalle. Ai giovani che hanno sofferto oltre misura queste chiusure dico: lasciate videogiochi e cellulari, tornate a prendere i libri leggete, leggete e continuate a leggere. I libri sono un'ottima compagnia e ci aiutano a superare anche i momenti più difficili. Poi naturalmente non vi scordate mai di divenire donatori di sangue è una missione importante a cui potete aderire con entusiasmo».

MASSIMO SARDO

OGLIANICO

Tuttinbici, un successo In sella oltre 150 ciclisti Per dimenticare il Covid



Oglianico, difficile scattare una foto con tutti i partecipanti: erano oltre 150 per Tuttinbici 2021

l'eco del chisone 14/07/2021

Frossasco 60 anni di **Avis**: si festeggia lungo i sentieri

FROSSASCO Sessant'anni sono un traguardo importante e l'**Avis** ha deciso di festeggiarli in un modo un po' particolare. In collaborazione con il Lions Club Cumiana Val Noce e il Comune, ha creato il progetto "Le giornate della salute": consiste nel segnalare quei percorsi nella natura dove campi seminati, vigne e nocciuleti la fanno da padroni. «Itinerari semplici, tutti con partenza da piazza Saint Jean de Moirans dove



Foto Costantino

abbiamo installato una bacheca illustrativa, da percorrere a piedi, di corsa, in

bici e a cavallo, di lunghezze variabili, e adatti a tutti», spiega il presidente Bianciotto.

Sabato 17, alle 20, saranno inaugurati in occasione della premiazione dei donatori benemeriti. Dal 2000 al 2020 le donazioni sono più che raddoppiate e in vent'anni sono state gestite ben 3.766 donazioni e raccolti 1.695 litri di sangue. Seguirà un concerto gratuito di Valerio Liboni e della sua band.

MAURIZIO AGLIODO

Villar Perosa La sede Avis porta il nome di Mongano

■ Domenica scorsa la sede comunale Avis di via Asiago 5 a Villar Perosa è stata intitolata a Piergiorgio Mongano, recentemente scomparso. La targa apposta alla sede lo ricorda come un "Volontario insostituibile". Nella foto, i volontari dell'associazione dei donatori di sangue con il sindaco Ventre e uno scorcio della targa.

Foto Galliano



Il cortometraggio Donazione del sangue: il sangermanese Maglio al lavoro sul set

■ Dopo una lunga attesa, il sangermanese Edoardo Maglio sta finalmente girando il cortometraggio che ha scritto tre anni fa per promuovere l'attività dell'Avis e la donazione del sangue. La sua troupe è al lavoro da fine agosto a San Germano Chisone, paese di Maglio (sue la regia, la sceneggiatura e la produzione) e domenica 19 settembre si sposterà nella sede Avis di Villar Perosa per la scena madre della donazione. Laureando in Ingegneria del Cinema e dei mezzi di comuni-

cazione al Politecnico, Maglio scrive cortometraggi e sceneggiature dal 2018. La pandemia, nel 2020, ha interrotto il progetto che aveva concordato con l'Avis sangermanese: «In seguito ho ripreso i contatti con il direttivo che ha confermato e finanziato il progetto. La mia famiglia è legata da sempre all'Associazione, io stesso sono donatore attivo dal 2018, appena ho compiuto gli anni».

Per questo il giovane autore ha deciso di dedicare un suo lavo-

ro alla causa. «Con la pandemia le Avis non hanno più potuto svolgere attività di divulgazione nelle scuole. Le sezioni che ci sponsorizzeranno in qualsiasi modo potranno usare il cortometraggio per la propaganda e avranno un ritorno economico in caso di vittoria di premi nei festival internazionali ai quali parteciperemo». I suoi ringraziamenti vanno non solo all'Avis di San Germano, ma anche a quelle di Porte per l'aiuto organizzativo, e di Villar Perosa per la location, al Co-

mune di San Germano per i locali esterni ed interni del parco di Villa Videmann e alla società Antony Cavallo Videomaker per la gestione dei finanziamenti e la fornitura dell'attrezzatura. Con Maglio, compongono la troupe Davide Orsolini (tecnico del suono) Antony Cavallo (operatore e produzione), Lorenzo Casassa (direttore della fotografia), Emilia Cristiano (responsabile attori), Armando Pasero, Aurora Canino e Maria Izzo (attori).

L.P.

l'eco del chisone 29/09/2021

Luserna S.G. L'Avis comunale festeggia i 50 anni di servizio

LUSERNA S.G. Il prossimo 17 ottobre l'Avis di Luserna San Giovanni festeggerà i 50 anni di Servizio.

«Come nei matrimoni non sono state sempre rose e fiori - dichiara il presidente Enrico Malan -, ma questo traguardo indica che la buona volontà ha prevalso sulle difficoltà. Ad oggi oltre 1.500 donatori hanno fatto più di 22mila donazioni, tra queste oltre 1.800 di plasma e/o emocomponenti, risultati importanti».

Il programma della manifestazione prevede alle 9 il ritrovo in piazza Partigiani a

Luserna San Giovanni; alle ore 9,30 il rinfresco, alle 10 la sfilata per le vie del paese con la partecipazione della Filarmonica S. Bernardino di Bricherasio e la deposizione delle corone ai monumenti ai Caduti.

Alle 10,45, presso il teatro Santa Croce di Luserna Alta, la premiazione dei donatori e, alle 12,30, il pranzo presso il ristorante Bocciodromo (l'ingresso nei locali è possibile solo con Green Pass).

Info e prenotazioni: tel. 0121 954.360, 333 451.5531, 339 756.5182.

l'eco del chisone 06/10/2021

Castagnole Festa per i 55 anni dell'Avis

CASTAGNOLE Un fiume di solidarietà ed altruismo in 55 anni di attività. L'Avis locale festeggia, anche se in modo più sobrio rispetto a quanto si prevedeva per via del momento sanitario, ma non poteva non sottolineare un importante traguardo che la vede tra le associazioni più longeve del territorio.

Nata nel 1966 per volontà di Mario Ghirardi (primo presidente), che congiuntamente ad altri volontari dopo alcune donazioni a Torino hanno aperto la sezione castagnolese, è presieduta da Giuseppe Bonetto, dopo decenni di guida affidata a Not Quaglia e successivamente a Francesco Garis.

Le donazioni effettuate superano le 8.500, che corrispondono ad oltre 3.600 litri di sangue: numeri che da soli indicano quanto l'Avis Castagnolese sia sempre in prima fila per donare vita. Stabili i donatori: circa 100 con un nutrito gruppo di giovani leve pronte a proseguire su un cammino che ha lasciato il segno. L'Avis non si è certo fermata alle donazioni, negli anni ha lasciato diversi indelebili tracce sul territorio: oltre al monumento, nel parco c'è il "turet" che sgorga acqua; il tabellone informativo in piazza e tante collaborazioni con le altre associazioni in occasioni di più iniziative.

Domenica 10 messa in ricordo degli avisini, poi pranzo cui tutti possono partecipare, alla Tenuta S. Anna (prenotazioni al 331 472.9475 entro il 7 ottobre); sarà occasione anche per premiare i donatori che hanno raggiunto le tappe di benemerita, tra cui si segnalano le 120 donazioni del presidente, le 100 di Nicola Sandrone ed altri ori.

G.V.

l'eco del chisone 13/10/2021

Castagnole Festeggiamenti Avis per i 55 anni di attività

Tutti i donatori premiati, dal presidente agli altri avisini



Un momento della messa con festa dell'Avis castagnolese.

CASTAGNOLE «La vostra generosità è sollievo per chi soffre; donate e riceverete molto di più», è il grazie della comunità agli Avisini che con autorità locali, associazioni del territorio ed amici domenica 10 hanno festeggiato i 55 anni di fondazione del gruppo. Purtroppo nessuna sfilata o momento di aggregazione

pubblica per via del momento di emergenza sanitaria.

Dopo la messa, dove è stata benedetta una lapide che successivamente sarà posizionata al cimitero in ricordo dei donatori defunti; la giornata è proseguita con il momento conviviale a Tenuta S. Anna, occasione per consegnare le benemerite

ze a ringraziamento delle donazioni.

Con 120 la medaglia con diamante è andata al presidente Giuseppe Bonetto; a seguire Nicola Sandrone (100); Sergio Nidola e Matteo Mulassano (50) ed ancora Emiliano Montersino, Lorenzo Montalbano, Alessandra Tivano, Paolo Ghiringhelli, Claudio Cavigliasso e Giovanni Rossetto con l'argento dorato per le 24 donazioni. Sono seguite le medaglie d'argento per le 16 donazioni (William Accastelli, Uberto Pivato e Paolo Montersino) e di rame (Giada Gariglio, Paolo Vercelli, Emanuela Pozzoli, Roberto Riccardi, Michela Agostino e Isabella Osella) con otto.

GIUSEPPE VAGLIENTI

San Pietro L'Avis in classe per promuovere le donazioni

■ Venerdì scorso l'Avis di San Pietro si è presentata agli studenti di 5^a primaria, promuovendo la donazione del sangue. I bambini saranno invitati nelle prossime settimane a realizzare un disegno sul tema. Gli elaborati daranno vita a un calendario illustrato.



Vita Diocesana Pinerolese 10/07/2021

Frossasco. Il presidente Paolo Bianciotto racconta il progetto che sarà presentato sabato 17 luglio

L'Avis celebra i suoi 60 anni con “le giornate della salute”

«Come ci ricorda il nostro vescovo Dario, abbiamo vicino a noi delle risorse che non siamo in grado di apprezzare finché non cambiamo il modo di guardarle»

LA SEZIONE AVIS di Frossasco nel 2020 ha tagliato il traguardo dei 60 anni di attività ma, a causa delle restrizioni imposte dalle misure anti-Covid, non è stato possibile festeggiare degnamente la ricorrenza.

A fronte di più di 200 iscritti e circa 150 donatori attivi, l'associazione è sempre stata una presenza importante nella comunità. Basti pensare che sono state effettuate circa 251 donazioni di sangue ed emocomponenti anche durante l'annus horribilis della pandemia.

«Il numero delle donazioni - racconta il presidente Paolo Bianciotto - è in costante aumento. Siamo passati dalle 128 donazioni annue nel 2000 alle attuali 251 del 2020.

Tutto questo non sarebbe stato possibile se nel 1960 un gruppetto di grandi uomini, guidati da Macello Franco, recentemente scomparso, non avesse avuto l'idea di fondare l'AVIS frossaschese».

Con l'allentarsi dell'emergenza sanitaria la sezione ha messo in cantiere il progetto “Le giornate della salute”.

«Cercando di reagire al momento buio della pandemia (a Frossasco si dice: “Non c'è un male senza un bene”) - prosegue il presidente - , abbiamo pensato di sfruttare quello che ci è successo per aiutare la comunità, legando AVIS ad un'iniziativa volta al benessere che ogni avisino è tenuto a mantenere per poter donare il proprio sangue.

In collaborazione con il Lions Club Cumiana Val noce e con il Comune di Frossasco abbiamo creato il progetto “Le Giornate della Salute”. L'idea è nata un mattino, appena dopo il lockdown di marzo 2020. Percorrendo le stradine di campagna del nostro comune di Frossasco ci si sono aperti gli occhi su una natura a chilometro zero che la reclusione forzata ha portato ad apprezzare e vedere in modo diverso. Il



progetto nasce per poter condividere, con chi non è pratico della zona, la bellezza e la tranquillità che possono trasmettere campi seminati, vigne, noccioli... e trarne giovamento per la salute riprendendo il motto di “Mens sana in corpore sano” che per un donatore, o per qualsiasi altra persona, costituisce un valore aggiunto».

Insieme ai partner del progetto, e in collaborazione con gli studi medici della zona, l'Avis propone questi percorsi in modo particolare a persone che hanno la necessità di fare del movimento semplice per contrastare alcune patologie come il diabete o problemi di ipertensione.

Si tratta di percorsi che si diramano nella zona di “Strada delle giornate” (di qui il nome del progetto), itinerari molto semplici da percorrere a piedi, di corsa, in bici e a cavallo, di lunghezze variabili e adatti a chi vuole fare una semplice passeggiata nel verde con i bambini o a chi si vuole cimentare in allenamenti sportivi.

Tutti gli itinerari partono da “Piazza Saint Jean de Moirans” dove è stata posizionata una bacheca che illustra i vari percorsi e dove si può lasciare la vettura.

«Molto spesso - conclude Bianciotto - abbiamo vicino a noi delle risorse che non siamo in grado di apprezzare finché non cambiamo il modo di vedere le cose aprendo gli occhi al bello che si trova accanto a noi, come ci ricorda anche il nostro vescovo Dario».

Appuntamento quindi a sabato 17 luglio, alle ore 20, in Piazza Saint Jean de Moirans per l'inaugurazione dei percorsi. Oltre al presidente e ai volontari dell'Avis, intervengono rappresentanti dei Lions e dell'amministrazione comunale. Con l'occasione si festeggerà anche il 60mo di fondazione con la premiazione dei donatori benemeriti. La serata si concluderà con un concerto di Valerio Liboni e della sua Liboband. Ingresso libero.

Vita I sentieri dell'Avis nel ricordo di Franco e Domenica Macello

Diocesana Pinerolese 24/07/2021

Nella serata del 17 luglio, la sezione Avis di Frossasco ha celebrato in Piazza Saint Jean il suo 60° di fondazione con l'inaugurazione dei percorsi "Le giornate della salute" e le tradizionali premiazioni degli avisini benemeriti.

Spilla d'oro (che equivale alle 50 donazioni raggiunte) a Bruno Flavio, Campra Guido, Donato Giuseppe, Martina Roberto, Morero Silvano, Nitardi Silvio, Pinza Alberto, Pons Marco, Sontonastaso Pasquale.

Spilla d'oro con rubino (che equivale alle 75 donazioni raggiunte) a Bianciotto Cristina, Martina Roberto, Vaira Massimo, Bianciotto Paolo.

Spilla d'oro con smeraldo (che equivale alle 100 donazioni raggiunte) a Caramassia Giuseppe, Toso Gianluca, Vaira Massimo.

I percorsi sono stati dedicati a Franco Macello (presidente onorario e fondatore dell'Avis di Frossasco) e alla moglie Domenica. Lo scorso 16 febbraio la morte per covid dei due coniugi, a poche ore l'uno dall'altra, dopo quasi 70 anni di matrimonio, aveva commosso tutto il paese.

«Nella loro memoria – ha spiegato il presidente della sezione, Paolo Bianciotto – abbiamo apposto una targhetta sulla bacheca "per non dimenticare mai il bene che hanno donato a tutta la comunità».

FOTO LINO GANDOLFO



Vita Diocesana Pinerolese 10/07/2021

FENESTRELLE. FESTA DEL DONATORE DI SANGUE SENZA PRANZO, MA CON LA MESSA



Lo scorso 4 luglio a Fenestrelle si è tenuta la tradizionale Festa del donatore Avis. Non è mancata la santa messa presieduta dal parroco don Johnny Barquero (per via del maltempo in chiesa e non all'aperto come era previsto), ma gli organizzatori hanno preferito evitare il consueto pranzo.

Dopo la celebrazione eucaristica il parroco, la presidente dell'Avis Fenestrelle, Silvia Clapier, i rappresentanti della bocciofila e, per il comune, il consigliere Valter Locatelli hanno deposto dei fiori al cippo del Parco Donatori di Sangue.

L'amore per San Germano e l'Avis nel cortometraggio di Edoardo Maglio

Quindici minuti senza parole per convincere a donare il sangue

CONIUGARE LE PROPRIE passioni in un lavoro per molti resta solo un sogno. Per Edoardo Maglio, ventiduenne prossimo alla laurea triennale in Ingegneria del Cinema e dei

Mezzi di Comunicazione al Politecnico di Torino, è già qualcosa di più. Dal suo amore per il cinema, per San Germano, il suo paese e per l'Avis, di cui è già socio attivo, nascerà un cortometraggio intitolato "Caviun", un progetto volto a promuovere la donazione del sangue, soprattutto nei giovani.

«Ho sempre amato il cinema anche nei suoi aspetti tecnici – racconta – e già prima di scegliere il mio percorso universitario per gioco scrivevo storie e facevo filmati con il cellulare, il primo "lavoro" che ho realizzato è stato come montatore in una pubblicità per il mobilificio del papà di un amico». Al secondo anno di università, «per l'esame di Cinema e Video sono stato scelto come regista per un lavoro di gruppo, un cortometraggio dal titolo BIAS, che mi ha aiutato a capire come questo non è un ruolo solitario, ma di squadra, in cui il regista si occupa per il 90% del suo tempo di mantenere la coerenza tra i lavori dei vari membri della troupe». Dopo questa esperienza, nasce il primo progetto di "corto" dedicato a San Germano e all'Avis: «Pensavo: se nessuno ha mai pensato di girare scene di un film in un posto bello come il Parco Widemann, posso farlo io. Allo stesso tempo, siccome sono sempre stato molto legato, fin da piccolino, alla sezione Avis del paese, mi piaceva l'idea di fare un filmato per promuovere le donazioni. Così avevo già preso accordi sia con la mia Avis, sia con Piero Ottone, allora primario del Centro



Foto Emilia Cristiano

Trasfusionale di Pinerolo». Tra il dire e il fare, però, un piccolo imprevisto chiamato Covid. «Quando è stato deciso il lockdown, anche il progetto ha subito uno stop – anche perché nel frattempo

sono stato assorbito, oltre che dagli studi, da un altro lavoro per una web series – ma non ho mai rinunciato a realizzarlo». Col 2021 il progetto è ripartito – «entro fine settembre si concluderanno le riprese, per poi passare a montaggio e postproduzione» – grazie al sostegno in varie forme anche delle Avis di Porte (in particolare Angela Gaido) e di Villar Perosa. «Sarà un film della durata di quindici minuti, senza dialoghi per un omaggio al cinema muto, e si focalizzerà sulla logica emotiva che muove i donatori di sangue». Altre Avis ancora – su invito della sezione di San Germano – stanno pensando a contribuire alla produzione. «Le eventuali offerte – spiega Maglio – saranno gestite dalla società di produzione video con partita Iva, Antony Cavallo Videomaker, e serviranno, ad esempio, per dare un piccolo rimborso ai collaboratori e finanziare la parte di promozione. Gli sponsor, oltre a poter utilizzare il "corto" nelle loro giornate promozionali per il dono di sangue, potranno avere una pubblicità positiva grazie alla partecipazione del cortometraggio a più festival nazionali e internazionali».

Al film lavorano anche Davide Orsolini (tecnico del suono), Antony Cavallo (operatore di ripresa), Lorenzo Casassa (direttore della fotografia), Simone Costa (trucco), Emilia Cristiano (che gestisce gli attori Armando Pasero, Aurora Canino e Maria Izzo).

GR

RONDISSONE - DOMENICA SCORSA

Avis, 60 anni di dono del sangue



RONDISSONE – Una festa importante per la sezione **Avis** rondissone, per tutti i soci donatori e il direttivo guidato dal presidente Cristian Faga, che domenica scorsa hanno celebrato il 60° anno di attività dell'associazione, nata nel 1960. Un appuntamento con tanti momenti diversi e tanti amici, per ripercorrere una storia lunga e importante che parla di generosità e altruismo. Alle 15 è stato benedetto il Monumento ai Donatori defunti, in piazza Borella, e di seguito, nel vicino salone polivalente, si è tenuta la cerimonia di consegna di benemeritenze e attestati. Un saluto particolare ai soci è giunto dall'Amministrazione comunale, che ha evidenziato l'alto valore del servizio svolto dai donatori e la loro lunga presenza all'interno della comunità locale.

Hanno ricevuto la benemeritenza in oro Sabrina Bonaventini, Aldo Casale, Mario Catto, Luciano Cavallini, Andrea De Ros, Riccardo Di Leo, Giovanni Disegna, Luciano Disegna, Cristian Faga, Roberto Lovera, Antonio Magnone, Andrea Massarotto, Tiziana Melchiorre, Mario Francesco Pagliarini. Benemeritenze in argento dorato a Claudia Bestoso, Enzo Camilla, Pierpaolo Crosa, Elena Daniele, Emanuela Disegna, Carlo Lovera, Barbara Marchesin, Ugo Novo, Camelia Mihaela Ionesi. Benemeritenze in argento a Alessio Campo, Nicolò Bruno, Domenico Monti, Enes Kokic, Mariarosa Ottino, Renato Ottino, Mauro Peretti, Samuele Restellino, Pamela Torchia, Giuseppe Bodoira, Marco Piretto, Marco Foggiato, Marina Daniele, Enrico Cena. E la benemeritenza in rame è andata a Valentina Catto, Dorian Ceretto Castigliano, Valentina Lovera, Silvia Pogliano, Martina Arietto, Elisa Irene Aseglio, Gianinet, Anca Cristina Isaila.

Borsa di studio "Dottorressa Paola Borgogno" ai ragazzi delle scuole medie

Un esempio per ridare slancio alla raccolta di sangue



La signora Borgogno attornata dai ragazzi vincitori della borsa di studio dopo la consegna dell'attestato alla vice Presidente professoressa Imbesi e alla professoressa Fontana.

Martedì 8 di giugno 2021 in una splendida e soleggiata giornata, come se anche il cielo e il sole volessero prendere parte all'avvenimento, nel Teatrino delle Scuole Medie, l'Avis Comunale di Vinovo ha consegnato la borsa di studio alle seconde classi delle scuole medie. Borsa di Studio intitolata alla dottorressa Paola Borgogno.

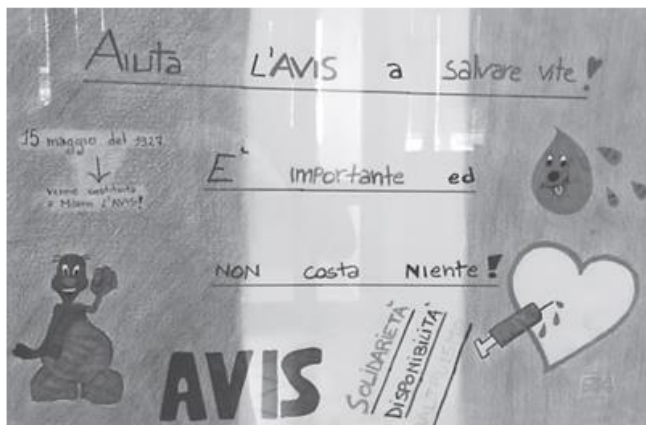
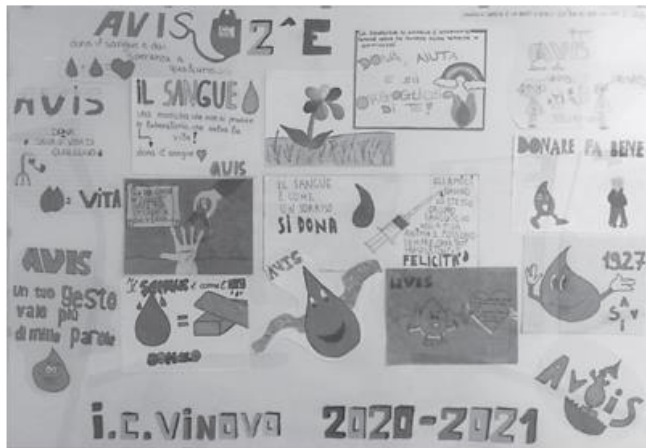
Una circostanza questa, alla sua seconda edizione, per ricordare e non dimenticare, la figura della "Madrina del labaro dei Giovani Avisini", raggianti giovane medico di medicina dello sport, che purtroppo ci ha lasciati nel 2018.

L'anno scorso, il 2020, l'assegnazione non è stata possibile causa le restrizioni generate dalla pandemia del Covid19.



Il Presidente Gallezio, la signora Borgogno con alla sua sinistra, il sindaco Guerrini, Antonio Ferito al centro, Arnosio e Lardone prima della consegna della borsa di studio "Dottorressa Paola Borgogno".

segue



Così si sono espressi i ragazzi delle Scuole Medie sul valore del dono del sangue.

La borsa di studio che aiuta i giovani a capire la scoperta del dono del sangue.

Quest'anno invece, grazie alla indispensabile collaborazione della Preside Silvana Appendino e della Vice Preside Oriana Imbesi, siamo riusciti nuovamente a riprendere il nostro abituale ciclo annuale di presentazione dell'AVIS e del Dono del sangue, a tutti i ragazzi di seconda media, rispettando naturalmente le direttive e le precauzioni

che i sanitari hanno imposto per combattere l'infezione da Covid19. Nella mattinata dell'8 giugno quindi, nel Teatrino, presenti la signora Borgogno, mamma di Paola, la prof.ssa Appendino, la prof.ssa Imbesi con alcune insegnanti, il Sindaco Guerrini e il Presidente Gallezio, accompagnato da alcuni dirigenti dell'AVIS, è stata consegnata la Borsa di Studio ai ragazzi che rappresentavano tutte le seconde classi. Oltre alla borsa di studio è stato consegnato anche l'attestato di partecipazione alla nostra presentazione del Dono del Sangue.

Dopo la consegna alcuni ragazzi hanno spiegato il significato dei loro lavori, realizzati a dimo-



I ragazzi illustrano il significato del loro lavoro in merito al dono del sangue.

zione della comprensione dell'atto di generosità del dono del sangue.

Auguriamoci che questa bella e importante iniziativa possa proseguire nel tempo, sia per ricordare la cara Paola che per continuare a

promuovere la solidarietà e la necessità del dono del sangue.

Siamo certi che lei ci è vicina e ci sostiene con la dedizione di sempre.

Pietro Lardone

Sulla vetta del Rocciamelone il labaro dei giovani avisini

Quel desiderio nel cuore di donare il sangue

L'ormai consueta arrampicata sul Rocciamelone (3538 m), organizzata dall'Avis di Susa, l'anno scorso non ha avuto luogo, causa Covid, ma quest'anno è stata organizzata,

sempre nel rigoroso rispetto delle norme sanitarie.

Sono salite in vetta ben 9 Avis consorelle, ma la "novità di quest'anno per Vinovo" è stata la presenza



Antonio Ferito ai piedi della Madonna con il labaro dei giovani avisini vinovesi.

del Labaro dei Giovani dedicato al Dott. Giuseppe Borgogno.

A seguito della borsa di studio intitolata a Paola Borgogno, voluta dall'Avis per i ragazzi delle 2^a medie, per poter ancora ricordare Paola, il nostro amico consigliere Antonio Ferito ha deciso, in questa occasione, di salire in vetta con il labaro azzurro, del quale Paola era madrina.

Partenza quindi dal rifugio "La Riposa" (2205 m) nel pomeriggio di venerdì 27 luglio, arrivo all'altro rifugio, "Ca' d'Asti" (2854 m), per la cena e pernottamento.

Al mattino presto, di sabato 28, dopo una frugale colazione, la comitiva inizia la scalata vera e propria di due ore o più per giungere in vetta, dove viene accolta "a braccia aperte" dalla grande statua, di bronzo, della Madonna.

Alle ore 10 Santa Messa celebrata, ai piedi della grande statua, da Don Gianluca Popolla, parroco di Noalesa (paese che ospita la famosa Biblioteca Medioevale Benedettina, ricca di oltre 50.000 volumi).



I nove labari Avis sotto la statua in bronzo della Madonna del Rocciamelone.

Per dare più solennità alla S. Messa alcuni avisini hanno portato con sé gli strumenti musicali per suonare ed accompagnare in musica le lodi della cerimonia.

A fine messa poi, i partecipanti hanno iniziato la discesa per raggiungere il rifugio La Riposa, ove li attendeva la Signora Marisa Gilla, Presidente dell'Avis Intercomunale A.C. di Torino, dove si è consumato il pranzo sociale che ha concluso queste memorabili giornate in quota.

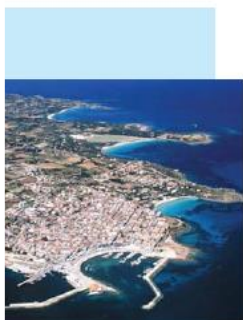
Anche quest'anno quindi, dopo lo stop forzato causato dalla pandemia, il nostro volontario Antonio Ferito ha portato, ancora una volta, in alto il nome dell'Avis di Vinovo.

Pietro Lardone

Vita associativa



A cura di
Bruno Piazza



Gemellaggio con Avis Calasetta

Firma delle
pergamene
da parte
dei Presidenti
di Avis Torino
e Calasetta



Da sinistra
Lorenzo Ceribelli
Presidente
Avis Torino,
Graziano Castelli
Presidente
Avis Calasetta,
la Sindaca
di Calasetta
Claudia Mura

Questa bella iniziativa – voluta dal presidente Graziano Cestino e tutto il Consiglio Direttivo in carica fino alla scorsa primavera, e confermata anche dal nuovo Consiglio Direttivo e il Presidente Lorenzo Ceribelli – è la conclusione di un cammino iniziato nel 2017 su mia iniziativa.

Sono un assiduo frequentatore di Calasetta, una bella cittadina di origine ligure-piemontese in provincia di Carbonia-Iglesias che mai avrebbe pensato di arrivare a questa intesa tra le due Avis: cinquant'anni fa non esisteva neppure una sede Avis.



La locandina della manifestazione

portanti viari ortogonali. Questo il primo tratto che caratterizza Calasetta e la fa somigliare a Torino; inoltre, il patrono è S. Maurizio e l'Ordine Mauriziano di Torino è fiero di avere in Calasetta una forte delegazione con la quale ha una notevole caratterizzazione. E proprio in concomitanza con la festa del patrono una delegazione ligure-torinese si è recata a Calasetta per celebrare l'evento consegnando alla sindaca un ritratto di Carlo Emanuele III, subito sistemato a far bella mostra di sé in sala consiliare.

Dopo aver sommariamente notato alcuni tratti determinanti le affinità tra Torino e Calasetta, il caso ha voluto che nel 2017, passeggiando sul lungomare, mi sia imbattuto in una scritta a me molto nota: "Avis di Calasetta". Varcando subito l'ingresso sono salito al piano uffici. Non trovando nessuno in quel momento, ho annotato il numero di telefono e, una volta rientrato a Torino, ho chiamato il Presidente locale, Graziano Castelli, con il quale si è immediatamente instaurata un'intesa, un feeling, come solo tra veri avisini può avvenire.

È scaturita l'intenzione di gemellarsi, concretizzata in prima battuta in coincidenza delle celebrazioni del 90° di fondazione dell'Avis di Torino, nel 2019.

In quell'occasione una folta delegazione di calasettani è venuta a Torino ed ha festeggiato con noi quell'avvenimento nel quale abbiamo posto il primo passo del gemellaggio che ha visto apporre la firma sulle pergamene ufficiali dei presidenti delle due sezioni, Graziano Cestino e Graziano Castelli, e della sindaca di Torino Chiara Appendino. La manifestazione si è svolta in piazza Castello ed è durata una giornata intera. Nei giorni seguenti la delegazione calasettana è stata accompagnata dai torinesi alla scoperta delle bellezze della nostra città.



Presidente Avis Torino
Lorenzo Ceribelli



Vita associativa

Mancava un tassello, un momento associativo importante ed è quello che siamo andati a celebrare a Calasetta sabato 18 e domenica 19 settembre. Una delegazione torinese, tutti appartenenti alla Comunale di Torino, accompagnata anche dal presidente della Comunale di Oulx, Giorgio Arlaud, si è recata a Calasetta, in occasione della celebrazione del 40° di fondazione e della festa dei donatori locali, appunto per suggellare il gemellaggio che, con questo secondo atto, è diventato ufficiale e definitivo.

La manifestazione è iniziata il sabato pomeriggio con un convegno organizzato sul piazzale antistante la Torre di Calasetta, in uno scenario mozzafiato, con relatori il direttore del Centro Trasfusionale dell'ASSL di Carbonia-Iglesias dott. Angelo Zuccarelli, il direttore responsabile del 118 della Sardegna del sud sig. Paolo Emmolo, il dott. Remigio Scopelliti, cultore di storia e cultura tabarchina che ha edotto la platea circa le origini di Calasetta, ed infine il sottoscritto che ha parlato della nascita dell'Intercomunale Amaldo Colombo, a noi tutti nota. La serata è proseguita con la cena in ristorante tipico nel corso della quale sono stati scambiati i regali tra le delegazioni e dove si sono potute gustare le specialità marinare ed i vini locali, in particolare il "Doma" (Del Mare in genovese) appartenente alla linea Cala di Seta, in produzione presso la locale Cantina sociale.

La domenica mattina, dopo la Santa Messa, ci si è riuniti nuovamente nel piazzale antistante la Torre cittadina: data la posizione del sole differente rispetto alla sera precedente l'ambiente sembrava del tutto diverso. Pareva di essere in un altro luogo; da qui l'intenzione di

passare lì un'intera giornata per ammirare il paesaggio in tutte le sfaccettature disegnate dal percorso del sole.

Questa occasione ha visto la partecipazione della sindaca di Calasetta Claudia Mura, di molte Avis consorelle, di rappresentanti l'Avis ai vari livelli associativi, compreso il Consigliere nazionale della Sardegna Antonello Carta. Tutti hanno sottolineato l'importanza della celebrazione di questo storico evento. Gli interventi dei presidenti Graziano Castelli e Lorenzo Ceribelli hanno sancito definitivamente il gemellaggio che ha visto la consegna da parte della nostra delegazione di un piatto celebrativo che sarà affisso in sede. A noi è stata consegnata una riproduzione del Faro di Calasetta, opera di un noto ceramista di Iglesias. Nel mio intervento ho sottolineato l'importanza dei donatori tutti, compresi quelli di Calasetta, spiegando loro che devono essere fieri di appartenere ad un'associazione, l'Avis, che svolge anche attività internazionale quale, ad esempio, la fondazione dell'AVAS in Argentina (Associazione Volontari Argentini del Sangue), cosa che non sarebbe potuta avvenire senza il loro apporto e quello di tutti i donatori d'Italia.

La cerimonia del gemellaggio è proseguita con l'apposizione delle firme sulle due pergamene da parte dei presidenti Castelli e Ceribelli e della sindaca Mura. Quindi conferimento delle benemeritenze ai donatori di Calasetta ed a me l'onore di appuntare il Distintivo d'oro con diamante al presidente Castelli che ha superato le 120 donazioni.

Terminata la cerimonia ci si è trasferiti in una discoteca, l'Acquarium, dove si è consumato il pranzo sociale, il tutto accompagnato da un intrattenimento musicale che ha permesso di



Bruno Piazza,
autore dell'articolo

ballare e cantare. Se mai ce ne fosse stato ancora bisogno, la fratellanza tra le delegazioni si è ancor più cementata perché eventi di questo genere ne costituiscono il naturale sigillo.

L'Avis di Torino ha acquisito in modo definitivo un nuovo gemellaggio iniziato da Graziano Cestino e concluso da Lorenzo Ceribelli. Questo si aggiunge agli altri che onorano la nostra bacheca aggiornandoci, perché mancava, il sole, il mare, i piatti tipici ed i nuovi amici della Sardegna.



17





*La Redazione
del
Notiziario
Provinciale*

*Il Consiglio
Provinciale
e
il personale di
Segreteria*

*Augurano
Buone Feste*